

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**CASTELLI FEDERICIANI IN SICILIA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **6.1 – PREMESSA**

Il Progetto in esame coinvolge comuni di quattro province siciliane e si sviluppa a partire dalle principali sedi culturali di queste località (Castelli, Musei, Palazzi d'epoca).

Particolare attenzione verrà rivolta ai Castelli, con particolare riguardo a quelli commissionati da Federico II (tra nuovi e già esistenti ma bisognosi di ammodernamenti e modifiche per poter meglio proteggersi dai nemici). La maggior parte di questi castelli sono oggi dimenticati e nel più oscuro abbandono, danneggiati da guerre e dai terribili terremoti, privi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'idea innovativa da cui si parte è quella di perseguire una valorizzazione coordinata ed integrata del patrimonio storico, artistico e culturale presente in ogni località progettuale, sperimentando anche nuove modalità di comunicazione, informazione, percorsi di visita per i cittadini. Questa sperimentazione si va a collocare in sintonia con il Piano nazionale per l'educazione al patrimonio culturale, pubblicato in dicembre 2015, emanato dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca, d'intesa con il Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici, che prevede importanti novità in merito al ruolo del patrimonio culturale nei processi formativi e culturale e che coinvolgono tutti i cittadini.

### **6.2 - LE SEDI DI PROGETTO**

Coinvolte nel progetto sono le seguenti Pro Loco :

ACI CASTELLO(CT) - ADRANO(CT) - BRONTE (CT) - LINGUAGLOSSA (CT) - MALETTO(CT) - MASCALI(CT) - MASCALUCIA(CT) - PATERNO'(CT) - PEDARA(CT) - VALVERDE(CT) -PIEDIMONTE ETNEO(CT) - RANDAZZO(CT) - SAN PIETRO CLARENZA(CT) - SANTA VENERINA(CT) - VALVERDE(CT) - CASTROREALE(ME) - FICARRA(ME) - GIOVANNELLO DA ITALIA(ME) - FRANCAVILLA DI SICILIA(ME) - GAGGI(ME) - NOVARA DI SICILIA(ME) - RACCUJA (ME) - VILLAFRANCA(ME) - TERME VIGLIATORE(ME) - TRIPI (ME) - COMISO(RG) - AVOLA(SR) - LENTINI(SR) - NOTO(SR) - PALAZZOLO ACREIDE(SR) - PEDAGAGGI (FRAZIONE DI CARLENTINI)(SR)

Le Associazioni di cui sopra saranno coordinate dal Comitato Regionale Unpli Sicilia e dai Comitati provinciali Unpli di Catania e Messina ; per un totale di n.34 sedi progettuali.

Questi Comitati avranno il compito di coordinare le iniziative del progetto , verificarne l'andamento nel corso dell'anno (monitoraggio) e, contestualmente, controllare che venga rispettato lo spirito del Servizio Civile Nazionale e quello delle Pro Loco che, per fini statuari, sono finalizzate alla valorizzazione del territorio. E', infatti, opportuno ricordare che le Pro Loco , tra le associazioni di volontariato presenti sul territorio italiano, sono quelle più profondamente legate alla salvaguardia e allo sviluppo del patrimonio culturale dei centri in cui esse si trovano ad operare.

Grazie alla loro capillare diffusione anche nei centri più piccoli, vanno a costituire un punto di riferimento importante per gli abitanti delle varie comunità, sia per la conservazione del patrimonio immateriale che per quello materiale relativo al passato comune ed alle tradizioni. Non solo, attraverso l'introduzione di figure professionali specializzate all'interno dei Formatori e degli OLP dei Volontari del Servizio Civile, si intende formare una classe di nuovi volontari Pro Loco che

potranno rivalutare e valorizzare questo patrimonio, disponibile agli occhi di tutti ma allo stato attuale non sempre fruibile e fruibile e poco valorizzato.

A dimostrazione dell'azione capillare svolta dalle Pro Loco i dati che verranno riportati di seguito, attraverso tabelle e grafici, sono frutto di una ricerca svolta nelle varie comunità sedi di Pro Loco sia dai Volontari del Servizio Civile Nazionale che dai soci volontari delle Pro Loco stesse.

Come guida per questa ricerca ogni Pro Loco ha riportato dati e informazioni utili del proprio territorio su una "Scheda Informativa", o "Scheda raccolta dati" (predisposta dal Comitato Regionale Unpli Sicilia), opportunamente compilata.

Queste schede non rappresentano una mera raccolta di dati e numeri, ma rappresentano uno strumento indispensabile per l'individuazione, sia dei punti di forza, che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

### **6.3 - CONTESTO TERRITORIALE**

#### ***Le province coinvolte.***

**La Provincia di Catania, dal 2015 Città metropolitana di Catania** comprende 58 comuni per una superficie totale di 3.553 kmq e con 1.116.168 abitanti; per tutta la sua lunghezza è lambita dal Mar Ionio (oltre 65 Km).

Non ha grandi catene montuose, né alte montagne; l'unica montagna degna di tale nome è il vulcano Etna che è il più grande vulcano europeo e la più elevata vetta della Sicilia.

E' la provincia siciliana con uno dei più vasti bacini idrografici, costituito da consistenti tratti del fiume Simeto e dai suoi affluenti, tutti condivisi con la provincia di Enna.

Offre una grande varietà climatica in conseguenza dell'altitudine e della vicinanza o lontananza dalla costa.

La forza meravigliosa dell'Etna, il mare cristallino, il patrimonio storico e archeologico, il barocco delle chiese e dei palazzi, le tradizioni enogastronomiche, rendono questa terra accogliente e turistica.

**La Provincia di Messina, dal 2015 Città metropolitana di Messina** comprende certamente una buona fetta del territorio isolano grazie alla presenza di n.108 comuni sparsi in una estensione territoriale di 3.266 kmq con 647.477 abitanti ed una densità abitativa di circa 290 ab/kmq

Il territorio messinese è tra i più ricchi dell'isola, e ne fanno parte due delle località turistiche più importanti della Sicilia: Taormina e l'arcipelago delle isole Eolie formato da Alicudi, Filicudi, Lipari, Panarea, Salina, Stromboli e Vulcano: sette isole che offrono un paesaggio dalle bellezze incontaminate.

La provincia è lambita dal Mar Tirreno (150 Km) e Mar Ionio (68 Km).

Il territorio è prevalentemente montuoso, ad eccezione delle piane alluvionali alle foci dei corsi d'acqua; è attraversato da est ad ovest, a partire dal capoluogo, dalle catene dei monti Peloritani e dei Nebrodi.

Il clima è il più mite in assoluto della Sicilia ed anche il più piovoso.

**La Provincia di Siracusa** conta 403.179 abitanti, si estende su una superficie di 2.124 kmq, una densità demografica pari a circa 190 ab/kmq e comprende n. 21 comuni.

La costa siracusana ha un aspetto piuttosto frastagliato, presentando diverse insenature, isole (Ortigia, Augusta, Isola di Capo Passero) e penisole. La storia del territorio è stata caratterizzata soprattutto dall'apertura sul mare Ionio, con gli aspetti positivi dovuti alla possibilità del commercio con i paesi del Mediterraneo orientale e la ricchezza che da esso derivava, ma anche con gli aspetti negativi dovuti alle frequenti incursioni dei pirati turchi e alla diffusione di epidemie.

**La Provincia di Ragusa**, inserita in questo contesto con il solo comune di Comiso, si estende su una superficie di 1.624 kmq ed una densità abitativa di circa 198 abitanti per kmq , con 321.192 abitanti su 12 comuni. Circa due terzi del territorio provinciale sono formati da colline, con la parte centrale costituita dall'altopiano ibleo, ad un'altitudine media compresa tra i 400 e i 600 metri s.l.m. Le uniche pianure presenti si trovano sulla parte occidentale della provincia, dove si sviluppa la piana di Vittoria, ed all'estremità orientale, nel territorio comunale di Pozzallo e parzialmente in quello di Ispica. Nel territorio provinciale sono state istituite alcune riserve naturali e aree di interesse naturalistico. Tra queste, le più rilevanti sono la *Riserva naturale Pino d'Aleppo* (presso Vittoria), la *Riserva naturale macchia foresta del fiume Irmínio* (tra Marina di Ragusa e Donnalucata) e la *Riserva naturale integrale Cava Randello* (sita nel tratto di costa prospiciente la zona archeologica di Kamarina). Il clima è variabile in virtù della varietà orografica della provincia.

#### 6.4 - Dati Demografici dell'area progettuale

N.	Comune	Residenti	Superficie	Densità	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %	Età media	Nucleo familiare
1	ACI CASTELLO (CT)	18.723	8,65	2.164,5	13,10	66,10	20,80	3,10	44,1	8.290
2	ADRANO (CT)	36.122	82,51	437,8	17,60	65,30	17,00	1,30	39,5	12.977
3	BRONTE (CT)	19.172	250,01	76,7	15,50	64,60	20,00	2,40	42,1	7.659
4	LINGUAGLOSSA (CT)	5.403	58,38	92,5	13,50	65,70	20,80	4,90	43,4	2.177
5	MALETTO (CT)	3.765	35,87	105	17,80	67,60	14,60	0,30	38,3	1.467
6	MASCALI (CT)	14.282	37,68	379	14,50	70,10	15,40	3,30	41,0	6.123
7	MASCALUCIA (CT)	31.958	16,24	1.967,9	16,70	68,00	15,30	1,20	39,7	11.623
8	PATERNO' (CT)	48.228	144,04	334,8	16,50	66,50	17,00	1,80	40,2	17.994
9	PEDARA (CT)	14.102	19,17	735,6	16,50	68,00	15,60	1,50	40,1	5.585
10	VALVERDE (CT)	7.840	5,50	1425,5	15,80	67,60	16,60	1,60	40,8	2.936
11	PIEDIMONTE ETNEO (CT)	3.963	26,46	149,8	13,70	65,40	21,00	3,10	43,9	1.802
12	RANDAZZO (CT)	10.900	204,84	53,2	12,30	65,60	22,00	2,80	44,3	4.666
13	S.PIETRO CLARENZA (CT)	7.743	6,41	1.208,0	18,10	69,30	12,60	1,00	37,8	2.875
14	SANTA VENERINA (CT)	8.592	18,79	457,3	14,40	67,90	17,70	1,80	41,5	3.183
15	CASTROREALE (ME)	2.504	54,74	45,7	11,70	61,10	27,20	6,30	46,6	1.078
16	FICARRA (ME)	1.469	18,62	78,9	9,30	61,70	28,90	1,90	48,7	709
17	GIOVANNELLO DA ITALIA	1.640	10,68	153,6	2,90	65,60	21,50	2,10	43,9	688
18	FRANCAVILLA (ME)	3.945	82,11	48	12,00	62,50	25,60	2,60	46,6	1.824
19	GAGGI (ME)	2.627	39,06	67,3	9,00	65,50	25,50	0,90	47,1	1.127
20	NOVARA DI SICILIA (ME)	1.337	48,78	27,4	8,20	57,30	34,50	6,80	51,3	705
21	RACCUJA (ME)	1.041	25,06	41,5	8,60	61,70	29,70	2,50	49,3	511
22	VILLAFRANCA (ME)	8.584	14,34	598,6	11,90	66,10	22,00	2,10	44,4	3.578
23	TERME VIGLIATORE (ME)	7.395	13,4	551,9	14,30	66,20	19,50	8,60	42,3	3.154
24	TRIPPI (ME)	873	54,37	16,1	9,40	63,50	27,10	3,30	49,0	483
25	AVOLA (SR)	31.708	74,26	427	14,00	66,50	19,50	2,00	42,5	11.245
26	LENTINI (SR)	24.085	215,84	111,6	12,70	63,30	24,00	2,30	44,8	10.602
27	NOTO (SR)	23.913	551,12	43,4	14,70	65,30	20,00	2,70	42,4	9.165
28	PALAZZOLO ACREIDE (SR)	8.808	86,32	102	12,60	64,10	23,30	3,30	45,1	3.686
29	PEDAGAGGI (SR)	17.798	158,02	112,6	13,30	64,90	21,80	1,50	43,7	7.207
30	COMISO (RG)	30.156	64,93	464,4	14,80	65,90	19,30	9,00	42,0	12.309
		<b>398.676</b> <i>TOTALE</i>	<b>2.426,2</b> <i>TOTALE</i>	<b>415,9</b> media	<b>13,18</b> media	<b>65,65</b> media	<b>21,17</b> media	<b>2,98</b> media	<b>43,5</b> media	<b>5247</b> media

Tabella 1) Fonte : Uffici comunali e dati Istat al 31 dicembre 2016

Dalla tabella si evince che :

- ✓ Ben n.9 comuni hanno una popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti ; tra questi, il comune di Tripi (Me) conta appena 873 residenti. Al fine di mettere in sicurezza il territorio di questi *borghi*, valorizzare i centri storici, recuperando quelli in abbandono e riconvertendoli in *alberghi diffusi* è all'esame del Senato un testo di legge approvato all'unanimità dalla Camera nel 2016.
- ✓ I comuni con una popolazione superiore ai 30.000 abitanti sono Comiso (30.156) , Avola (31.708), Mascali (31.958) , Adrano (36.122), Paternò (48.228) .
- ✓ I comuni più giovani sono Adrano (17,60%) , Maletto (17,80%) , San Pietro Clarenza (18,10%)
- ✓ Il comuni più vecchi sono, invece, Ficarra (28,90%), Raccuja (29,70%), Novara di Sicilia (34,50%) .
- ✓ Per quanto riguarda gli stranieri: Maletto (0,30%) e Gaggi (0,90%) hanno una percentuale di presenza più bassa ; nel mentre, Terme Vigliatore (8,60%) e Comiso (9,0%) , una percentuale più alta.

Compariamo, nella tabella che segue il territorio nazionale, quello siciliano e l'area progetto su alcuni dati sulla popolazione, l'età media e la percentuale degli stranieri.

<i>Territorio</i>	<i>0 – 14 anni</i>	<i>15 – 64 anni</i>	<i>Over 65</i>	<i>Età media</i>	<i>Stranieri</i>
<i>Nazionale</i>	13,70 %	64,30 %	22,05 %	44,20	8,30 %
<i>Sicilia</i>	14,30 %	65,50 %	20,20 %	42,10	3,55 %
<i>Area progetto</i>	13,18 %	65,65 %	21,17 %	43,50	2,98 %

Tabella 2) Fonte – dati Istat al 31 dicembre 2016

Da quanto sopra riportato, il dato più significativo riguarda la presenza di stranieri .

Nel territorio progettuale , in media gli stranieri rappresentano il 2,98 % della popolazione ; un dato al di sotto sia del territorio regionale che nazionale.

### ***6.5 -Situazione socio-economica territoriale***

Nel territorio persiste una discreta presenza di attività economiche nei diversi settori, da quello agricolo all'industriale ed al terziario.

Il settore primario, favorito dalla natura del terreno e dal clima mite, è quello agricolo .

Da citare :

- *gli agrumeti di Aci Castello, Avola, Castoreale, Mascali, Terme Vigliatore, Villafranca*
- *la produzione di pistacchi in Bronte*
- *gli uliveti e noccioleti di Castoreale, Ficarra*
- *la produzione ed esportazione di arance di Paternò*
- *il vino DOC moscato di Noto*

Il settore economico secondario è costituito da aziende di piccole e medie dimensioni che operano nei comparti : lattiero-caseario (rinomata è la produzione del pecorino di Lentini), alimentare, metallurgico, fabbricazione di articoli in plastica, delle apparecchiature elettriche, dei mobili e dell'edilizia . Il terziario si compone di una buona rete commerciale oltre che dell'insieme dei servizi più qualificati, che comprendono quello bancario.

Tra le strutture sociali troviamo case di riposo in : Aci Castello, Bronte, Linguaglossa, Mascali, Pedara , Randazzo , Santa Venerina , San Pietro Clarenza.

A livello sanitario, localmente è assicurato dal servizio farmaceutico ; per le altre prestazioni sono pochi quei comuni dotati di centri sanitari attrezzati.

Per quanto riguarda *la scuola*, asili nido e scuole materne risultano presenti nei centri maggiori, anche se non sempre riescono a coprire le necessità locali. Nei centri più piccoli, data la loro modesta demografia, sono invece piuttosto carenti, e le strutture scolastiche esistenti, fino alla scuola media inferiore, sono fortemente a rischio chiusura. Le scuole medie secondarie non sono presenti in tutti i territori considerati nel progetto, ma risultano in ogni caso facilmente raggiungibili. L'istruzione universitaria è garantita dall' *Università degli Studi di Catania* (la più antica università della Sicilia), dall'*Università degli Studi di Messina* (tra le più antiche d'Italia), dalla *Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere in Ragusa* e dalla *Struttura Didattica Speciale di Architettura in Siracusa*.

L'Università della Terza Età, negli ultimi anni sviluppatasi in diverse località sicule, tra queste, per il territorio progettuale, in Comiso (Rg), Randazzo (Ct) , Lentini (Sr), Noto (Sr), contribuiscono attivamente alla vivacità sociale e culturale delle comunità interessate.

Per l'arricchimento culturale sono presenti biblioteche in 10 comuni su 15 di progetto.

Le strutture ricettive non offrono un'ampia possibilità di soggiorno; nel mentre, la ristorazione (ristoranti, trattorie, agriturismi) è ben distribuita sul territorio.

*Nota – le informazioni di cui sopra sono state fornite dalle Pro Loco, attraverso la “Scheda Informativa” citata al box 6.2, su dati forniti dai comuni di appartenenza.*

## **6.6 - Partecipazione e Cittadinanza Attiva**

Attraverso le loro varie forme, gli enti non profit con le loro attività svolgono un ruolo decisivo nel campo dell'apprendimento cittadino. In particolare, le associazioni, i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani offrono una particolare opportunità (suppletiva ed integrativa) di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e contribuendo al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, si può affermare che l'associazionismo nel territorio riveste un ruolo fondamentale per il conseguimento di importanti obiettivi sociali e culturali.

La popolazione dei comuni coinvolti nel progetto è piuttosto dinamica dal punto di vista dell'esercizio della cittadinanza attiva grazie ad una buona presenza di associazioni non profit.

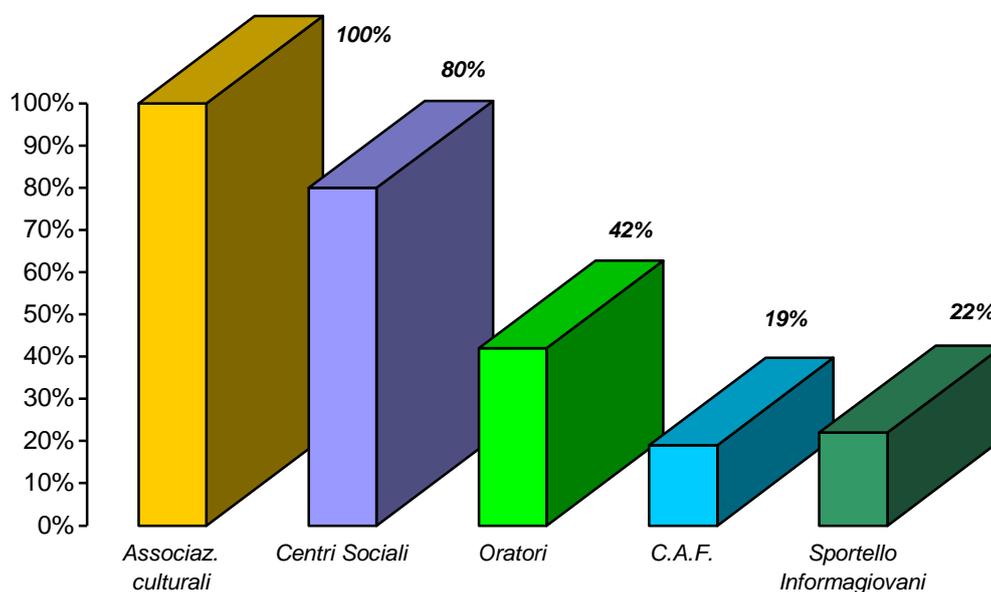
In tutti i Comuni del progetto si registra la presenza di almeno un'associazione socio-culturale rivolta ai giovani (grazie alle Pro Loco) , di un centro o associazione sportiva.

L'80% di questi Comuni sono dotati di un Centro Sociale o comunque ricreativo e di aggregazione per giovani e meno giovani.

Gli Oratori , e con essi centri prevalentemente giovanili, sono presenti in n.13 comuni (42%).

Centri di Assistenza Fiscale sono presenti nei comuni di : Adrano (Ct) , Bronte (Ct) , Mascali (Ct) , Randazzo, Comiso (Rg) , Palazzolo Acreide (Sr) ; vale a dire in 6 località su 31 (19%).

Gli sportelli “*Informa giovani*” risultano attivati in 24 comuni ; allo stato solo quelle località inferiori a 3.000 abitanti si devono attrezzare (vale a dire Castoreale, Ficarra, Itala, Gaggi, Novara di Sicilia, Raccuja, Tripi).



*Fonte - dati forniti dalle Pro Loco su informazioni assunte presso i rispettivi comuni di appartenenza, uffici provinciali e uffici regionali - settore assistenza, politiche giovanili e cultura – al 31 dicembre 2016*

### **6.7 - Risorse culturali**

Grazie alla Scheda redatta dalle Pro Loco (con dati assunti presso gli Uffici pertinenti comunali e provinciali, nonché Sovrintendenze beni culturali) è stato possibile rilevare, per il territorio di pertinenza, informazioni dettagliate sulle risorse culturali esistenti, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità.

Priorità, in questa analisi è stata riservata ai Castelli che attraverso le loro pietre vediamo incisi secoli di storia.

Se durante il regno normanno i castelli erano poco più che singole torri cintate da un muro, il duecento con Federico II di Svevia, e il genio costruttivo di Riccardo da Lentini, vede l'erezione di un grandioso sistema di fortificazioni che annovera tra i più bei castelli regi italiani. Tutti questi castelli hanno avuto diverse influenze: vi è la ripresa dei modelli delle fortezze arabe (nitidi volumi geometrici), dell'architettura cistercense e dell'architettura islamica (come il castello catanese di Ursino). Fra i tanti fatti erigere, o comunque ammodernati, da Federico II, il castello Maniace in Siracusa, è sicuramente il più rappresentativo. Questo castello, oltre ad avere un valore simbolico nell'impianto geometrico, è uno dei rarissimi esempi italiani di moschee fortificate, nel cui sotterraneo sgorga dell'acqua dolce: si pensa che in questo modo Federico volesse riunire il mondo islamico a quello cristiano.

Nel territorio progettuale (in particolare nei comuni inseriti o comunque in località limitrofe) si registra una serie di Castelli; tra questi riportiamo, a partire dai già citati “Ursino” di Catania e “Maniace” di Siracusa, quelli più importanti e meglio conservati:

### ***Castello Ursino o Svevo di Catania***

E' un grande complesso edilizio ad ali con corte centrale e torri semicilindriche. Il Castello è sede del Museo Civico dal 20 ottobre 1934. Esso ospita le raccolte civiche in cui sono presenti le sezioni archeologiche Medioevale, Rinascimentale e Moderna. Vi si conservano 8043 pezzi tra reperti archeologici, epigrafi, monete, sculture, pitture, sarcofaghi fittili greci, romani, mosaici. Nel museo è custodita l'iscrizione latina trovata nella fonte dell'antico acquedotto greco-romano presso il monastero benedettino di Santa Maria di Licodia già in territorio di Paternò.



Il Castello ospita anche, nelle splendide sale situate al piano terra, un prezioso patrimonio composto da donazioni di illustri catanesi, opere provenienti da chiese e conventi soppressi, dal Museo dei Benedettini e dalla collezione del principe di Biscari. Il nucleo principe della raccolta di questo illustre catanese è costituito da materiale archeologico proveniente dagli scavi eseguiti a Catania, nonché da acquisti fatti a Napoli, Roma, Firenze. Tra i pezzi più pregevoli della collezione alcuni splendidi vasi attici, terrecotte arcaiche ed un cospicuo gruppo di bronzi. *Visitabile da lunedì a domenica ore 9,00- 19,00 ; ingresso a pagamento (da €6,00 a 3,60 ridotto).*

### ***Castello di Maniace - Siracusa***

All'estremità dell'isola di Ortigia, in provincia di Siracusa, sorge il castello di Maniace. Fu costruito 1038 per volere del comandante bizantino Giorgio Maniace ed è, ad oggi, una delle più importanti manifestazioni del periodo svevo a Siracusa. Tra il 1232 e il 1240 Federico II lo volle trasformare in castello e si avvale dell'opera di Riccardo da Lentini. Dopo la guerra tra angioini e aragonesi (XIV secolo) il castello diventa una prigione per poi trasformarsi in un punto nodale della cinta muraria della città.



Con il terremoto del 1693 e una forte esplosione del 1704 il castello fu fortemente danneggiato. Negli anni successivi cominciò la ricostruzione all'insegna dello stile barocco, imperante in quell'epoca, ma mantiene ancora la struttura originaria e tipica delle '200 con pianta quadrata e 4 torri cilindriche ai lati. Il castello è visitabile e una delle opere più interessanti è il portone principale che presenta un arco ogivale di matrice islamica, rivestito di marmi policromi al di sopra dei quali lo stemma imperiale di Carlo V, ai lati le nicchie che ospitavano due arieti bronzei d'età ellenistica. All'interno il castello si presenta con un unico salone con colonne e camini posti negli angoli. Oggi il Castello è anche sede di mostre ed eventi culturali. *Visitabile da martedì a domenica ore 9,00 – 13,00 – biglietto intero €4,00 – ridotto €2,00.*

### ***Castello di Adrano***

La tradizione vuole che il castello sia stato edificato dal Conte Ruggero, padre di Ruggero II, che nel 1070 aveva riscattato Adrano dalla dominazione araba. Lo stile islamico dell'edificio è intuibile dalle porte del piano terreno che mettono in comunicazione due ampi vani con archi ogivali realizzati in pietra pomice. Il castello è un parallelepipedo compatto con base rettangolare e un'altezza di 33 metri rinforzato agli spigoli con contrafforti angolari in pietra lavica. Le mura hanno uno spessore che varia dai 2,3 ai 2,6 metri e ospitano le strette scale che collegano i 4 piani del castello.



Il terremoto del 1600 fece crollare tutti i soffitti in legno ed il castello fu abbandonato alle intemperie che, col passare del tempo, hanno deteriorato vistosamente l'interno dei saloni.

Al secondo piano si può ammirare la cappella con i capitelli che sorreggono la volta a croce e, in una stanza vicina, l'antico fonte battesimale. Nei secoli il castello ha subito diverse trasformazioni e cambi di destinazione d'uso: dimora di nobili famiglie aragonesi, poi sede di un carcere, infine, nel 1958, a seguito dell'acquisto da parte del Comune, è stato istituito il Museo e la fortificazione, restaurata, è tornata ai cittadini. *Aperto da martedì a sabato: 9,00-13,00 e 16,00-19,00 ; la domenica e festivi 9,00-13,00 biglietto intero €4,00 – ridotto €2,00.*

### ***La Fortezza di Aci Castello***

La fortezza di Aci Castello, costruita in pietra vulcanica scura, sorge su uno sperone di roccia a picco sul mare, a pochi chilometri da Catania. Per la posizione altamente strategica questo posto fu utilizzato come fortezza fin dal periodo romano, quando vi si trovava la Rocca Saturnia. Nel 1072 fu conquistato dai Normanni di Ruggero di Altavilla e dopo esser stato più volte distrutto venne ricostruito da re Tancredi nel 1189.



Del castello, raggiungibile da terra solo da un lato e in passato attraverso un ponte levatoio, si conserva soprattutto la torre principale a pianta rettangolare che, come le altre strutture, è realizzata in pietra vulcanica.

Nel 1126, divenuto proprietà dei vescovi di Catania, accolse le reliquie di Sant'Agata, riportate in Italia da Costantinopoli

Una disastrosa eruzione dell'Etna nel 1169, danneggiò, fortunatamente solo in parte, la base della rupe. Dal 1200 in poi fu testimone dello scontro fra gli Aragonesi di Sicilia e gli Angioini di Napoli, passo poi in mano a diversi privati, fino ad essere adibito a prigione nel 1787 sotto il regno dei Borbone.

Oggi il Castello ospita un piccolo Museo Civico con un'interessante collezione di pietre minerarie e resti archeologici oltre ad offrire un entusiasmante belvedere a picco sul mare. *Aperto tutti i giorni dalle ore 9,00 alle 19,00 (ora legale) e 17,00 (ora solare) - biglietto intero €3,00 – ridotto €1,00.*

### ***Castello di Paternò***

Il castello di Paternò è uno dei monumenti più notevoli lasciati dai Normanni. È un maestoso volume parallelepipedo alto 34 metri che, dall'alto di una rocca basaltica, domina il paese. Fu costruito su un preesistente edificio arabo nel 1072 da Ruggero d'Hauteville, a cui si devono anche i castelli di Motta, Adrano, Troina, Nicosia, Rometta, Castoreale, Vicari, Mazara e Petralia. Tra il 1221 e il 1223 il castello fu destinato da Federico II di Svevia ad assolvere la funzione di stazione di soggiorno per le brevi permanenze imperiali e di fortino di retroguardia a difesa della pianura del Simeto.



Dalla fine del XII secolo fino alla fine del XIV, si hanno poche notizie della Torre di Paternò. Dal 1456, la Torre fu utilizzata, dalla famiglia dei Moncada, come “pubbliche carceri distrettuali” 1860, quando divenne proprietà del demanio, sotto il dominio Borbonico. Il castello consta di tre piani. L'ampio salone al piano terra, coperto da una volta ad arco acuto, è illuminato da due monofore. La cappella, ricavata nello spessore murario, è costituita da un vano rettangolare ad una sola navata con abside e pareti dipinte a tempera, di epoca federiciana. Al primo piano troviamo un grande salone illuminato da quattro bifore in pietra calcarea e coperto da una volta ad ogiva, mentre al secondo piano una galleria con volta ogivale illuminata da due enormi bifore, una con colonna in marmo e l'altra con colonna in pietra lavica.

*Visita su prenotazione.*

### ***Castello di Milazzo***

Dalla sommità del Borgo Antico il castello di Milazzo domina l'intera città. Storicamente Milazzo e il suo porto erano considerati dei punti strategici e cruciali per i vari popoli e questo spiega le numerose e differenti presenze sulla piccola penisola e nel suo castello. Di origine incerta, probabilmente araba. Furono proprio gli arabi, infatti, nel 843 a costruire il primo nucleo del castello (parte più antica) anche se si hanno notizie dello stesso sin dall'età greca, romana e bizantina.



Nel corso degli anni il Castello ha subito delle modifiche da parte di Normanni e Svevi che costruirono nuove strutture mentre gli aragonesi e gli spagnoli aumentarono il suo impianto difensivo (gli spagnoli aggiunsero una cinta bastionata conferendogli la forma di “cittadella”).

Nel 600' circa al suo interno fu costruita la Cattedrale di Milazzo (oggi Cattedrale Antica) ed il Palazzo Dei Giurati. L'area dove sorge il castello fu, però, sicuramente abitata sin dall'età neolitica data la presenza delle necropoli. Visitare il castello è come una passeggiata nella storia: dal neolitico ai giorni nostri passando per greci e romani, aragonesi e bizantini. *Visitabile da martedì a domenica ore 9,00 – 19,00 – biglietto intero €5,00.*

*Nota – Milazzo trovassi ad appena km.20 da Castoreale - sede di progetto*

### ***Castello di Montalbano Elicona***

Il castello di Montalbano nasce sui monti Nebrodi. Probabilmente deve il suo nome proprio alla sua posizione sui monti: Mons Albus (monti innevati), mentre Elicona deriva dal greco; l'altura ha, infatti, lo stesso nome che ha il monte delle Muse in Grecia (Helicon). Venne fatto costruire (nella forma attuale) nel 1300, circa, a 900 metri di altezza, con scopi puramente difensivo- militari vista la sua posizione di dominio sulla vallata.

Il castello rientra all'interno del progetto di Federico II di dare alla Sicilia dei "punti forti" per difendere il territorio.



Nello specifico il castello di Montalbano dominava sull'intera vallata ma soprattutto sulla via che portava fino alla costa tirrenica dell'isola.

Numerosi sono stati gli interventi e le modifiche che il castello ha subito successivamente: normanni, aragonesi, spagnoli che lo hanno, di volta in volta, trasformato e lo hanno reso un palazzo trecentesco, oggi utilizzato per mostre, convegni ed eventi culturali. Il castello di Montalbano è, ad oggi, una delle opere più unitarie e armoniose del medioevo siciliano. All'interno del castello è possibile ammirare la "cappella reale" di epoca bizantina. *Aperto al pubblico da maggio a ottobre – da martedì a domenica ore 10,00-13,00 e dalle ore 16,00-20,00*

*Nota – Montalbano Elicona trovassi a circa 30km da Raccuja e da Novara di Sicilia – sedi di progetto*

### ***Castello di Donnafugata – Ragusa***

A differenza di quanto può far pensare il nome, non si tratta di un vero e proprio castello, ma di una dimora nobiliare dell' '800. Sulle origini del nome aleggia un po' di mistero e le interpretazioni sono molteplici, tra cui un episodio leggendario che parla della fuga della Regina Bianca di Navarra da Bernardo Cabrera che la voleva in sposa per acquisire il titolo di re (anche se in realtà la costruzione del castello è successiva alla legenda) e un'altra interpretazione fa provenire il nome dall'arabo Ayn as Jafat (fonte della salute).



Le origini del castello risalgono al XVII secolo ma fino agli inizi del XX ha subito modifiche e proprio per questo motivo è il risultato di vari stili che si accostano l'un l'altro: che dal gotico veneziano dell'elegante loggia centrale, con bifore sormontate da trine e rosoni, al tardo-rinascimentale visibile nei massicci torrioni. La nobile dimora si erge su tre piani ed è divisa in 122 stanze, alcune delle quali sono anche visitabili (al primo piano, in cima allo scalone ornato da statue neoclassiche, si trova la Sala degli Stemmi, così chiamata per i simboli araldici delle grandi famiglie siciliane dipinti alle pareti, il Salone degli Specchi, ornato da stucchi, le Sale del Biliardo e della Musica, con alle pareti trompe-l'oeil, la Stanza delle Signore e il Fumoir hanno raffinati decori che nel secondo ambiente si arricchiscono di motivi ispirati alla funzione delle pipe). *Orari : da martedì a domenica ore 9,00 – 19,00 ; biglietto intero €8,00 – ridotto €4,00.*

*Nota –Ragusa trovassi a poco più di 15 km da Comiso – sede di progetto*

### ***Forte di Vittoria Augusta***

Costruito per volere di Federico II, nel 1300, il Forte di Vittoria Augusta presenta l'aspetto di una grande caserma e fino al 1950 è stato utilizzato dalla Marina Militare. Al centro del forte è visibile il resto di un'antica torre normanna e una leggenda narra che Federico II, rifugiatosi in questo posto durante una tempesta, fu affascinato dal luogo e si ripromise che avrebbe costruito la sua dimora intorno alla torre stessa. A pianta quadrata (tipica delle costruzioni dell'epoca) con delle torri agli angoli, la fortezza ha subito, nel corso del tempo, diverse modifiche per volere dei diversi re che vi hanno avuto dimora.

*Ingresso libero – visitabile su prenotazione*

*Nota – Vittoria trovassi a circa 8 km da Comiso – sede di progetto*



### ***Castello di Torremuzza - Bronte***

Nella valle di Bolo su di una piccola rocca a strapiombo sull'ansa del fiume di Troina o Serravalle, al centro di un paesaggio particolarmente impervio ma suggestivo, sorge il Castello di Torremuzza (IX secolo), nell'ex feudo e casale di Cattaino. Il complesso fortificato sorge su di un sperone di roccia calcarea accessibile solo da meridione.

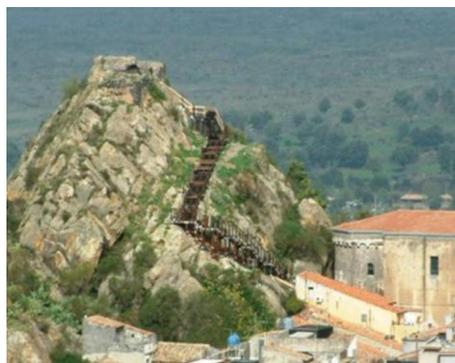
Il castello dominava e proteggeva anche l'antica via di comunicazioni epistolari che da Palermo, attraverso Nicosia e Troina, conduceva a Messina



*Il castello versa in uno stato di totale abbandono. E' possibile visitare liberamente il castello, poiché non vi è alcuna recinzione.*

### ***Castello di Maletto***

Il castello fu edificato nel 1263, dal conte Manfredi Maletta, fortificando la torre preesistente sulla sommità di una cresta di rocce arenarie. Sorge su di un'alta rupe di roccia arenaria. La parte più antica dell'edificio occupa, per quanto è possibile osservare, esclusivamente la sommità della rocca. La muratura è caratterizzata da pietrame lavico non squadrato e legato insieme da malta di buona qualità, il tutto inzeppato con frammenti di laterizi.



*Il castello è allo stato di rudere e la stessa cresta rocciosa presenta problemi di stabilità.*

### **Castello Svevo di Randazzo**

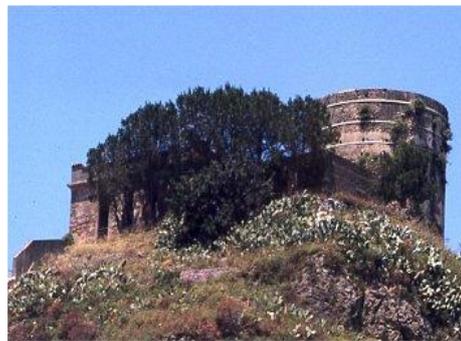
La Torre-Castello di Randazzo (XIII secolo), posta su uno strapiombo di roccia lavica, è l'unica superstite delle 7 torri messe a guardia della città sulla cinta muraria. Esistente già ai tempi di Federico II di Svevia, occupava probabilmente un'estensione maggiore di quella attuale. Fu sede del Giustiziere del Valdemone, diventando così luogo di detenzione di prigionieri e condannati a morte. Luogo orrido e buio, con le cellette a forno, il pozzo dei sepolti vivi che venivano calati con la carrucola, la camera della tortura, la galleria dei teschi; oggi restaurato e restituito alla cittadinanza, col suo nobile prospetto, il portale sovrastato dall'aquila sveva, la torre merlata, è stato trasformato in un centro culturale permanente, ospita mostre ed esposizioni d'arte, ed una interessante collezione di Pupi siciliani.



*Orario di apertura – tutti i giorni ore 9,00-13 e 15,00-19,00 (invernale) , 9,00-13,00 e 15,00-20,00 (estivo) – Ingresso € 2,60*

### **Castello di Castoreale**

Il castello (XIV secolo), situato sull'altura denominata Torace, delimita l'estremità orientale dell'abitato medievale con percorsi anulari che scalano il crinale roccioso. Ad esso si raccordava certamente il perimetro murario che fortificava l'insediamento. Il complesso centrale era ed è prevaricante sull'immediato intorno urbano, facendo sistema, davanti al suo accesso principale, con articolate rampe che consentono l'impervia risalita al castello.



Attualmente, entro il perimetro del castello, si trova un edificio moderno destinato ad ostello della gioventù, un piccolo giardino pensile ed un'area pavimentata con mattoni in laterizio. *Visitabile su appuntamento.*

### **Castello di Ficarra**

L'attuale fortilizio (IX secolo) è frutto di un globale rimaneggiamento cinquecentesco e di ulteriori trasformazioni attuate al tempo dell'Amico, che hanno completamente stravolto l'assetto della struttura medievale.



Il complesso si presenta come un blocco compatto costituito da quattro ali che perimetrano una corte interna ove insiste una cisterna. I parametri murari esterni sono contornati da un basamento scarpato motivato dalla necessità di realizzare una efficace difesa alle armi da fuoco. Incassato nel perimetro scarpato si trova il bel portale che, con arcata a tutto sesto e vigorosi conci bugnati, probabilmente è ascrivibile agli interventi cinquecenteschi. *Visitabile in parte e su appuntamento.*

### ***Castello di Novara di Sicilia***

Novara di Sicilia è tra i 19 comuni di Sicilia appartenenti al club nazionale dei Borghi più belli d'Italia.

Su una rupe che sovrasta il centro storico e che domina la vallata del Mazzarrà, posto a cavaliere della fiumara di San Giorgio, sorge il Castello di Novara (XIII secolo), un maniero che doveva avere un'importanza fondamentale dal punto di vista difensivo e militare, date le evidenti reciprocità visive con i castelli di Tripi e di Tindari, e con le rocche Salvatesta (o Rocca Novara) e Leone che dominano il paese e l'intera vallata.

*Il castello, di proprietà privata, è chiuso al pubblico.*



### ***Castello di Raccuja***

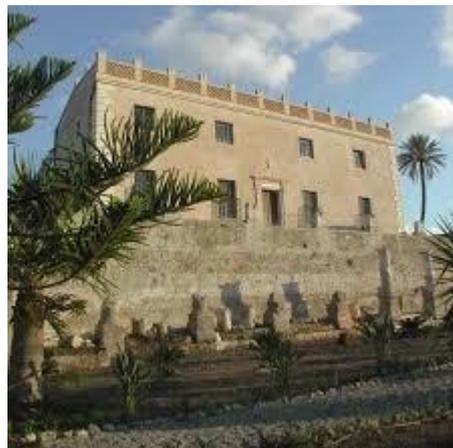
Il castello di Raccuja, che prende nome dalla famiglia aristocratica dei Branciforti, signori del borgo dal 1552 al 1812, si eleva nella parte alta del paese, in un luogo strategico che consente di visionare le balze impervie dei monti Nebrodi, a Sud, e il Mar Tirreno, a Settentrione. Esso si presenta come una casa-forte a due elevazioni, sviluppata in senso longitudinale ed affiancata da due torrioni circolari, dei quali uno crollato.

*Visitabile dal martedì alla domenica ore 9,00 – 13,00 – prezzi non aggiornati*



### ***Castello di Bauso - Villafranca***

Costruito, nel XVI secolo, a difesa dalle incursioni da terra e dal mare. Le dimensioni e la fattura del palazzo dimostrano che l'edificio era solo una residenza secondaria dei Cottone i quali vi sostavano per curare i loro interessi sul territorio, mentre la fortificazione vera e propria serviva anche ai cittadini del borgo come rifugio nel caso di attacchi da parte di corsari barbareschi a quell'epoca presenti nell'isola a quel tempo. La struttura, che vediamo oggi dimostra che il castello fu realizzato in fasi costruttive successive: prima la cinta muraria bastionata che si sviluppa su livelli differenti adattandosi alla morfologia della collina, poi il palazzo vero e proprio al centro del recinto fortificato.



Dopo un periodo di abbandono, il castello è stato riaperto al pubblico nel 2003 e oggi sono in fase di ultimazione i lavori di restauro che riporteranno l'antica residenza nobiliare, con il suo fastoso giardino, allo splendore originale. *Visitabile su appuntamento.*

### ***Castello di Tripi***

E' collocato nel punto più alto (610 m. s.l.m.) del rilievo che funge da spartiacque tra i torrenti Tallarita e Mazzarrà . La sua posizione elevata consente di dominare visivamente la costa tirrenica, da Tindari a Milazzo fino alle montagne più interne, risalendo il corso dei torrenti. Sulle sue origini non si hanno notizie, o sono incerte; l'unico documento sarebbe uno scritto del 1154, del geografo Idris, che parla della presenza in questo luogo di una fortezza medievale. Nel cortile sono presenti due cisterne di diversa grandezza: la più piccola è quasi integra in quanto ha mantenuto la copertura con la volta a botte.



*Lo stato in cui versa il maniero è completamente di abbandono.*

### ***Castello di Palazzolo Acreide***

Il Castello di Palazzolo Acreide o Rocca di Castelmezzano fu certamente caposaldo della difesa bizantina nella Sicilia sud-orientale.

L'antica fortezza controllava, a nord, la valle dell'Anapo e instaurava un contatto visivo diretto con il castello di Buscemi. Ai ruderi, oggi chiaramente visibili grazie a recenti interventi conservativi volti a sgomberare il poggio dalla vegetazione infestante e a consolidare quanto rimaneva del castello, si accede da sud-est.



*Visitabile, con guida, dietro appuntamento.*

### ***Castello dei Naselli d'Aragona – Comiso***

Si tratta di una dimora nobiliare abitata nel cinquecento dai conti di Comiso, i Naselli, ed abitato ancora oggi da un'altra dinastia di nobili. In realtà questo edificio è presente a Comiso già dalla fine del Trecento, periodo in cui era posto in essere anche un fossato nella parte orientale si trova un magnifico battistero bizantino ottagonale con gli affreschi, il tutto risalente all'anno mille. Di pregevole gusto risulta essere la loggetta a nord dell'edificio, un'aggiunta di gusto rinascimentale costruita nel settecento. Da notare anche i portali gotici del quattrocento e la fontanella seicentesca.

*Oggi vi si trovano gli uffici della pretura e nella parte bassa il carcere mandamentale.*



***Nell'area progetto, non solo Castelli ma anche Borghi, Santuari, Palazzi d'Epoca, Porte, Musei.***

Nei particolari:

*Il Borgo di Sant'Antonino (XVIII secolo) di Mascali (Ct)*

Un piccolo nucleo abitativo : tutto ciò che resta dell'antica Mascali. Essa era infatti un quartiere della città delle sette torri miracolosamente risparmiato dalla colata lavica del 1928 che seppellì l'antico abitato di Mascali. Dopo la ricostruzione, ne divenne una frazione separata.

*La Chiesa Arabo Normanna dei Santi Pietro e Paolo di Giovannello da Itala (Me)*

Costruita nell'anno 1093 dal Conte Ruggero il Normanno nel posto dove la tradizione locale vuole che sia avvenuta una cruenta battaglia fra Arabi e Normanni, risultata vittoriosa per questi ultimi. *Aperta al pubblico.*

*Il Palazzo di don Diego Pappalardo di Pedara (Ct)*

La struttura attuale fu voluta dalla famiglia di don Diego intorno al 1660 e da quest'ultimo riedificata dopo il terremoto del 1693. All'esterno si possono ancora ammirare i balconi, le finestre e l'imponente arco con scalinate laterali. Nel cortile interno, al centro di una elegante sopraelevazione "u bagghiu", emerge una grande cisterna che presenta ancora i tipici elementi in pietra lavica ed in ferro battuto. *Visitabile su appuntamento*

*Il Palazzo Mannino in San Pietro Clarenza (Ct)*

Sulla piazza della Vittoria si affaccia il Caseggiato Mannino, l'edificio più antico del paese. E' una spaziosa costruzione comprendente 14 stanze, un grande salone ed un cortile con una caratteristica cisterna. Sembra che questo caseggiato sia stato di proprietà dei Clarenza (1816). *Recentemente il Caseggiato è stato restaurato e oggi ospita la biblioteca comunale.*

*La Villa Romana di Terme Vigliatore*

Riportata alla luce negli anni '50 la villa rappresenta in base agli attuali reperti archeologici, l'unico esempio di villa romana di lusso di un certo livello nel quadro della storia artistica della Sicilia dell'alto Impero (I°- II° sec. d.C.). Pertanto, si ritiene che questa signorile residenza, quale illustre esemplare di archeologia romana in Sicilia del primo secolo dell'Impero, sia di grande interesse storico-culturale, proprio perché si erge come preziosa e rara testimonianza di un periodo della storia isolana contrassegnato da una fase di depressione del tessuto economico-sociale e da una produzione artistica piuttosto esigue e povera. *Visitabile su appuntamento.*

*La Villa del Tellaro di Noto (Sr)*

La Villa Romana del Tellaro rappresenta una vera e propria novità nel patrimonio archeologico fruibile in provincia di Siracusa. Localizzata a pochi chilometri da Noto, è stata inaugurata al pubblico il 15 marzo 2008. Sotto un'antica masseria del 700 sorgono i resti di un'ampia villa romana che era dotato di uno splendido pavimento a mosaici policromi. Dopo la Villa del Casale di Piazza Armerina, si tratta della più importante villa romana siciliana. La visite organizzate dalle guide di Hermes Archeologia e Turismo hanno una durata media di 30-40 minuti ed illustrano la storia degli scavi, le vicende della Sicilia nel tardo impero ed i bellissimi mosaici. La visita può essere integrata oltre che con una visita a Noto, anche con una visita al vicino sito archeologico di Eloro, antica colonia greca o alla riserva naturale orientata di Vendicari.

*Orari visite: tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.00 .Ingresso gratuito.*

#### *La Porta San Fratello di Piedimonte Etneo (Ct)*

Porta San Fratello, elevata nel 1712, rappresenta un retaggio dell'antica feudalità . Per quanto riguarda il nome vi sono due versioni ; la prima , in corrispondenza ideale ai possedimenti del Principe, appartenenti alla moglie Anna Maria Lucchese; la seconda versione è perché indicava la direzione per raggiungere l'omonima località sul versante tirrenico.

#### *Museo Archeologico di Adrano (Ct)*

Il Museo è ospitato nel *Castello Normanno*, un imponente edificio ubicato al centro della piazza principale della città. Esso espone materiali provenienti sia da scavi regolari che da recuperi occasionali relativi al territorio adranita e ad altre aree della Sicilia centro-orientale, essendo stato, nel passato, luogo di raccolta anche di materiali provenienti da zone diverse da quella di Adrano. Accanto alle raccolte archeologiche che ne costituiscono il nucleo preminente e fondante, il Museo ospita una biblioteca, un archivio e una sezione dedicata alle collezioni storico-artistiche

*Orari di apertura : da martedì a sabato 9.00 – 19,00 , domenica e festivi 9,00-13,30 . Biglietto unico Museo ed area archeologica €4,00 intero ed €2,00 ridotto.*

#### *Museo civico di Aci Castello (Ct)*

Sorge all'interno di un edificio storico, il Castello Normanno , il museo consta di 4 sezioni: Mineralogia, Paleontologia, Archeologia, Acquario del Mediterraneo. Attualmente sono aperte le prime due sezioni, mentre le altre sono in corso di allestimento. Nella prima sezione (Mineralogia) si esaminano le emergenze sottomarine dell'isola Lache e del Castello, con particolare attenzione ai basalti colonnari e ai "pillows" di lava, si prosegue con l'esposizione dei minerali dell'Etna e dei vulcani preetnei e con la vetrina dedicata alla selce ed all'ossidiana. Nella sezione paleontologica è possibile osservare alcuni tra i fossili più antichi, le ammoniti di 170-150 milioni di anni fa, ma oltre agli invertebrati si possono esaminare le ossa e i denti fossilizzati di vertebrati vissuti nel Quaternario come l'Hippopotamus pentlandi, il Cervus elaphus e l'elefante nano.

*Aperto tutti i giorni compreso i festivi; costo del biglietto da €1,00 a €3,00 – ingresso gratuito per i residenti.*

#### *Museo del Carretto Siciliano – Bronte (Ct)*

Il Museo comprende, oltre ai meravigliosi Carretti Siciliani, carrozze e calessi, una notevole quantità di opere tra sponde, casci i fusu, ruote, ornamenti dei cavalli, pennacchi, giare e tanto altro, tutto facente parte del tradizionale folklore siciliano e del mondo (ormai scomparso) del Carretto Siciliano e dei sui Carrettieri. Partendo dal capostipite Don Carmelo Gullotti (carrettiere di professione), al figlio Pippo, la famiglia Gullotti cura da più di sessant'anni questa collezione, mettendo a disposizione oltre le opere, la loro esperienza e conoscenza di tutte le tecniche, aneddoti, usi e costumi, riguardanti l'arte e la vita del Carretto Siciliano con tutte le sue sfaccettature . *Visite per appuntamento.*

#### *Museo Archeologico "Paolo Vagliasindi" di Randazzo (Ct)*

La collezione Vagliasindi è una tra le più importanti testimonianze archeologiche della zona etnea. La raccolta è composta in grande maggioranza da reperti vascolari, tutti di età greca, che coprono un arco di tempo dal VI alla fine del IV secolo a.C. Sono stati catalogati 700 reperti ceramici di età greca, 70 reperti bronzei greci e romani, 17 reperti in ferro greci, romani e medievali. Tra le opere più famose della collezione vanno ricordate le quattro heliches (fermacapelli) in lamina aurea desinenti a testa d'ariete, oggetti di alta oreficeria di età ellenistica, e ikl medaglione in lamina aurea con la testa di Eracle coperto dalla leontè (la pelle del leone Nemeo ucciso durante una delle sue fatiche).

*Sono possibili visite solo previo appuntamento e prenotabili presso il Comune di Randazzo.*

*Museo Etnografico di Linguaglossa (Ct)*

Aperto al pubblico nel maggio del 2015 contiene 40 opere grafiche dello scultore F. Messina e 104 opere fra pitture, sculture, disegni, presepi di Salvatore Incorpora. L'allestimento è stato curato da Vittorio Sgarbi e Antonio D'amico. *È visitabile tutti i giorni tranne il lunedì, l'ingresso è gratuito.*

*Museo civico "Salvo Nibali" in Maletto (Ct)*

L'edificio dell'ex Macello di Maletto, realizzato nel 1952, contiene un vasto patrimonio culturale, archeologico e demo-etno-antropologico, con reperti che vanno dall'età preistorica a quella greca, e costumi, strumenti e oggetti della vita e della cultura contadina etnea, organizzati in percorsi espositivi didatticamente chiari e di agevole fruibilità

*Apertura settimanale su richiesta, accessibile ai diversamente abili. Ingresso gratuito.*

*Museo della Civiltà Contadina – Paternò (Ct)*

Il museo ospita del materiale storico raccolto negli anni dai docenti della scuola G. Marconi e che ha trovato una bella collocazione presso la struttura Comunale dell'Ex Macello Comunale. Il museo è stato strutturato in 16 box che ricreano gli ambienti casalinghi e le "botteghe" presso cui si svolgeva la vita della comunità: il forno e la stalla; il cortile; il calzolaio; il cestaio; il barbiere; il cotone; il vasaio; la stanza da letto grande e quella piccola; l'ambiente cucina; l'apicoltore; il falegname; la masseria il fabbro; il carradore e la stanza con i contenitori e misure di capacità. *Visite su prenotazione.*

*Museo dell'opera dei pupi – Randazzo (Ct)*

Inaugurato nel 1998, ospita un'interessante collezione di 21 pupi siciliani degli inizi del Novecento di scuola catanese, perfettamente utilizzabili nell'Opera dei Pupi per rievocare le gesta di Carlo Magno e dei suoi paladini. Altri 15 pupi sono stati acquistati di recente. *Visitabile da martedì a domenica dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso € 2,60.*

*Museo delle conchiglie "Franco Marescotti" in Valverde (Ct)*

Il Museo è intestato all'Architetto Francesco Marescotti, che in molti anni, in giro per il mondo ha raccolto migliaia di conchiglie. La collezione negli anni 80 è stata acquistata dal Comune di Valverde, insieme ad una ricca biblioteca di testi sulle conchiglie. *Il Museo è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30 sabato e domenica inclusi.*

*Museo del Palmento e Museo della Civiltà enologica in Santa Venerina (Ct)*

Il "Museo del Palmento" illustra le antiche attività agricole e artigianali della zona; il "Museo della civiltà enologica - La distilleria", una distilleria della seconda metà del XIX secolo che ospita le attrezzature originali. *È visitabile tutti i giorni tranne il lunedì, l'ingresso è gratuito.*

*Museo Civico di Castoreale (Me)*

Il Museo si compone di un piano terra e un primo piano. Il visitatore che vi entra si trova a percorrere un itinerario artistico che lo proietta nel periodo storico che va dal 1400 al 1700, con opere di cultura messinese. *Giorni e orario apertura: periodo estivo da lun. a ven. 9,00 /13,00; dal 01 sett. al 30 giug. da lun. a ven. 9,00/13,00 mart. 15,00/18,00 Chiusura settimanale: sabato e/o domenica. .*

*Museo- Villaggio delle Marionette di Ficarra (Me)*

Trattasi di opere fantastiche, liberamente ispirate alla celebre raccolta di novelle orientali, le "MILLE E UNA NOTTE". Le scenografie, i costumi, i materiali e le marionette sono stati immaginati e costruiti in cinque anni di lavoro nello studio romano del Maestro Gianpistone, pittore ed artista

autentico, con un gruppo di allievi privilegiati tra cui numerosi portatori di handicap. L'intero villaggio conta, oggi, circa 300 marionette ed ha trovato una sede definitiva nella chiesetta di San Marco ed in uno spazio adiacente.

*Visite guidate dietro prenotazione.*

#### Museo Etnografico di Novara di Sicilia (Me)

Il museo custodisce reperti storici, artistici e culturali dell'area in cui sorge Novara, dalla preistoria ad oggi. E' composto da 12 sezioni tematiche: Antica Farmacia, Architettura e Scultura, Arte del Cucito e del Ricamo, Arte Sacra, Focolare Domestico, Geografia, Geologia, Memorie Familiari, Musica e Teatro, Paesaggistica, Quattro Stagioni, Storia.

*Giorni e orario apertura: tutti i giorni compresi i festivi 9.30/12.30 - 14.30/20.30.*

#### Museo di Storia Franciscana e Contadina di Francavilla di Sicilia (Me)

Ospitato all'interno del Convento dei Cappuccini nel museo sono esposti pezzi d'epoca, un lavabo di età bizantina ed un herbarium di piante officinali tipiche della zona. *Aperto tutti i giorni tranne il lunedì, l'ingresso è ad offerta volontaria.*

#### Museo del Palmento e Frantonio Midolo in Avola (Sr)

Risale al 1886 e dopo anni di abbandono nel 2010 fu acquisito dal Comune e restaurato

L'edificio, un bene di grande valore etno-antropologico, per la pigiatura dell' uva possiede le tradizionali vasche costruite in pietra e il torchio a cannizzu. Per la frangitura delle olive, nello stesso locale, è a macina, mola olearia a trazione animale. L'allestimento museale è stato finalizzato a far conoscere gli antichi mestieri e a conservare memoria della cultura materiale. Il Museo, pertanto, è stato dotato di pannelli con foto d'epoca e di un raro e prezioso audiovisivo che testimonia le fasi di lavoro eseguite in tali strutture. *Orario visite : lunedì – venerdì 8,00 – 14,00.*

#### Museo di Lentini (Sr)

Il museo illustra la storia di Lentini e del suo territorio a partire dalla preistoria fino all'età medievale, attraverso l'esposizione di materiali provenienti dall'antica città e dai principali siti archeologici del comprensorio. L'ordinamento è insieme cronologico e topografico; dalle più antiche attestazioni di frequentazione umana nel territorio durante la preistoria, si passa alla colonizzazione ed alla successiva illustrazione della città greca (abitato, fortificazioni, necropoli, architettura templare); infine, si espongono i dati finora acquisiti in ordine alla storia del centro urbano e del territorio durante l'età tardo romana, bizantina, araba e medioevale. *Aperto da martedì a domenica dalle ore 9,00 alle ore 18,00 ; biglietto singolo intero €4,00 – ridotto € 2,00*

#### Museo “le mille e una grotta” di Noto (Sr)

Allestito presso l'Ex Collegio dei Gesuiti, nel cuore del centro storico di Noto, si inserisce nella prospettiva della divulgazione degli itinerari artistico-religiosi, della promozione e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici e dello sviluppo turistico. Si tratta di un'esposizione di opere composta da circa 130 presepi, di varia grandezza e realizzati con svariati materiali. I pezzi centrali della collezione sono l'unico ed originalissimo presepe tridimensionale all'uncinetto e il presepe meccanico. *Orario di apertura dalle ore 10,00 alle 13,00 .*

#### Museo Archeologico Palazzo Cappellani – Palazzolo Acreide (Sr)

Questo elegante palazzo, dallo stile classicheggiante, è stato edificato agli inizi di questo secolo. Negli anni Sessanta è stato acquistato dalla Regione Siciliana per destinarlo a Museo Archeologico. Questo Museo Archeologico ospita i reperti archeologici rinvenuti nell'ampia zona acreide e la collezione archeologica Iudica di recente acquistata dalla Soprintendenza di Siracusa. *Orario visite : feriali dalle 9,00 alle 19,00 . Tutte le domeniche e lunedì dalle ore 14,00 alle 19,00.*

## 6.8 - Considerazioni sul Patrimonio Culturale

L'area progettuale, così come si evince da quanto sopra riportato in dettaglio, presenta un patrimonio culturale ricco e di un certo pregio. In questo contesto, i Castelli con le loro architetture, la loro storia, rappresentano un tratto distintivo e qualificante del territorio. Tranne per alcuni (Bronte, Maletto, Novara di Sicilia, Tripi) questi castelli sono tutti fruibili.

Tuttavia, Castelli, Musei, Borghi, siti archeologici, al fine di valorizzarne in pieno le potenzialità, necessitano di una manutenzione continua (ordinaria e/o straordinaria), di una presenza stabile di personale qualificato e di una efficiente segnaletica stradale, con particolare riguardo a quella turistica, in quanto rappresenta troppo spesso un limite per la piena promozione del territorio e della sua immagine. Per le problematiche di cui sopra l'azione delle Pro Loco consiste nel sensibilizzare gli enti preposti ai dovuti interventi (comuni, Anas, amministrazioni provinciali, comunità montane, enti parchi,...).

Occorre, altresì, attivare un approccio moderno e manageriale di promozione turistico-culturale che parta dall'analisi delle risorse tangibili ed intangibili di un territorio, per definire strategie di promozione efficaci che rendano il territorio un prodotto appealing, in grado di intercettare la domanda italiana ed internazionale. Promuovere, in altri termini, in modo coordinato i beni culturali del territorio verso l'esterno, ma anche rafforzare nella cittadinanza la conoscenza, l'interesse e la "cura" per questi beni.

Un dato confortante, che invita a "fare di più", viene dalla crescita del numero di visitatori di musei e monumenti a livello regionale.

Secondo dati Mibact, ufficializzati dalla Regione Sicilia, nel 2016 i visitatori presso musei, aree archeologiche, castelli, chioschi e teatri sono stati 4.395.926 in aumento rispetto al 2015 che si era chiuso con 3.932.647 di visite. Ovviamente in vetta alla classifica, con quasi 65.000 visitatori in più rispetto al 2015, troviamo il Tetro Antico di Taormina.

Sempre nel 2016, in Italia, a livello regionale, la Sicilia risulta al 4° posto dietro la Toscana, Campania e Lazio.

Per quanto riguarda dati specifici dell'area progettuale, riportiamo nella sottostante tabella gli unici beni "censiti" dal Mibact.

Risorsa culturale	Visitatori 2015	Visitatori 2016	Incremento
<i>Castello Maniace di Siracusa</i>	47.643	74.721	
<i>Museo Archeologico di Lentini</i>		1.806 (*)	
<i>Museo Palazzo Cappellani di Palazzolo Acreide</i>	5.035	9.287	
<i>Villa del Tellaro in Noto</i>	30.334	35.316	
	83.012	121.130	38.120 (31%)

Tabella 3) Fonte – Mibact anno 2016

(\*) aperto in agosto 2016

Da quanto si è potuto apprendere dalle Pro Loco, attraverso la “Scheda raccolta dati”, questa percentuale di crescita del 31% è estensibile, in media, all’intera area progettuale; informazione, questa, che le Pro Loco hanno assunto direttamente dai Comuni di appartenenza, uffici turistici preposti a livello provinciale e titolari/gestori del “bene” culturale.

### **6.9 - Analisi dei bisogni**

In questi ultimi anni l’offerta culturale regionale, così come quella locale (e, indirettamente, dell’area progettuale), è aumentata grazie anche al lavoro delle Pro Loco attraverso attività di informazione, promozione del territorio sul proprio sito istituzionale, ma soprattutto attraverso le iniziative culturali che da anni portano avanti (rievozione di eventi, mostre, visite guidate, sagre, etc.).

**Tuttavia, si avverte la necessità di creare un nuovo spazio informativo culturale che possa rispondere alle richieste ed esigenze del turista.** Parallelamente, occorre, come già accennato al box 6.8, potenziare e coordinare meglio la promozione dei Beni ed anche delle attività culturali attraverso il web, così da raggiungere il pubblico più giovane (che ad oggi risulta meno coinvolto nelle proposte culturali della propria città).

Per far questo, accanto al social media, si vorrebbe creare un blog per dar voce ai giovani residenti o creare una mailing list per l’invio di una newsletter per promuovere le iniziative culturali del territorio.

In questo ambito, la presenza dei volontari del Servizio Civile potrebbe favorire l’adesione dei loro coetanei alle proposte culturali in ambito cittadino attraverso l’utilizzo di linguaggi “generazionali” comuni. Con il supporto dei volontari si potrà “intervenire” sui giovani attraverso la scuola, in quanto più propensi ad essere informati/formati, soprattutto se in ambito scolastico.

Volendo sintetizzare, con il presente progetto si vuole invogliare i giovani ad essere cittadini attivi all’interno della propria comunità, coinvolgerli nelle iniziative socio-culturali con conseguente crescita personale - professionale e possibilità di inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi educativi e formativi.

Contestualmente, la conoscenza del proprio territorio crea il presupposto fondamentale per progettare, con questi giovani, azioni di “comunicazione turistica”, in collaborazione con i soggetti operanti nel medesimo settore, con conseguenti vantaggi sociali, oltre che, economici, all’intera comunità.

### **6.10 - Domanda di servizi analoghi e relativa offerta**

Per quanto riguarda i punti di informazione sulle attività culturali (presenze nei vari siti, orari di apertura, visite guidate, ticket, ...) oltre alle Pro Loco, radicate in tutto il territorio regionale, gli Enti che operano in questo settore per provincia (Catania, Messina, Siracusa e Ragusa) sono:

- ✓ Città Metropolitana di Catania – Servizio Turismo – Ufficio ricettività;
- ✓ A.A.P.I.T (Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo) di Catania;
- ✓ C.T.S. (Centro Turistico Studentesco) con sede in Catania;
- ✓ C.S.T. (Centro Sicilia Turismo) in Misterbianco (Ct);
- ✓ A.A.S.T. (Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo) di Aci Castello (Ct);
- ✓ Ufficio Informazioni Turistiche di Messina;

- ✓ Servizio Turistico Regionale di Messina;
- ✓ A.A.P.I.T. di Messina;
- ✓ Azienda Autonoma per l'Incremento Turistico - con sedi in Messina, Giardini Naxos e Lipari;
- ✓ Uffici Turistici - con sedi in Brolo, Ficarra, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Lipari, Naso, San Marco D'Alunzio;
- ✓ Servizio Turistico Regionale di Siracusa;
- ✓ Ufficio Turismo del Comune di Siracusa;
- ✓ Siracusa Turismo sede in Siracusa;
- ✓ Ufficio Turistico – sedi di Palazzolo Acreide e Sortino;
- ✓ Ufficio Turistico di Ragusa ;
- ✓ Informazioni Accoglienza Turistica di Scicli (Rg);
- ✓ Ufficio Informazioni Turistiche di Pozzallo (Rg) ;

Unitamente a questi Enti, prevalentemente turistici, vanno segnalati, a livello regionale, :

- ***l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana***, con sede in Palermo, le cui competenze vanno dalla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale alla catalogazione, dalla tutela e pianificazione territoriale del paesaggio al controllo e vigilanza enti ed organismi strutturali;
- ***il C.R.I.C.D.***, un Istituto, ubicato a Palermo, che offre servizi sia ad Enti pubblici che a privati; tra questi :
  - o coordinamento per quanto attiene funzioni di studio, ricerca e organizzazione in materia di catalogazione, documentazione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale;
  - o gestione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza);
  - o fornitura del materiale necessario per le pubblicazioni scientifiche;
  - o cura dei rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione;
  - o attività di rilevamento grafico, fotografico, aereo-fotografico, fotogrammetrico.

Tuttavia, il confronto tra il numero complessivo di visitatori nei siti culturali presenti su un territorio e i passaggi agli Uffici di questi Enti dimostrano che molti turisti iniziano il proprio percorso di visita direttamente dai castelli o musei (beni più visitati dell'area progetto).

Sul fronte della comunicazione sul web la visibilità del patrimonio culturale è svolta attraverso un mapping di n. 14 portali (regionali e nazionali) :

- ✓ n. 3 turistico-culturali non istituzionali (***SicilyOnTour.com; Sicilyweb.com; Saperviaggiare.it***);
- ✓ n. 4 tematici culturali-museali non istituzionali (***Musei.it; Museitaliani.org; Museionline.info; Siciliamusei.it***);
- ✓ n. 7 istituzionali (***Beniculturali.it; CulturaItalia.it; Museionline.it; Italia.it; portale della Regione Siciliana e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana; Sicilia per il turista; Cultura Sicilia***);

## **6.11 – Destinatari e Beneficiari**

Dalla lettura del territorio appena illustrato, attraverso focus su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del *territorio di appartenenza*, **destinatario** dell'intervento progettuale. In particolare, i primi destinatari sono quei "beni" riportati al box 6.7 (*Castelli, Borghi medioevali, Palazzi e Residence d'epoca, Musei*) sui quali il progetto in maniera specifica intende intervenire.

### Beneficiari

Il progetto consente di promuovere una serie di attività delle quali saranno beneficiari una pluralità di soggetti così riassunta :

- la comunità locale , provinciale (area progetto) nel suo complesso;
- i giovani che, attraverso le iniziative promosse dalla Pro Loco potranno maggiormente apprezzare il territorio di appartenenza ed avere anche la possibilità di trovare un'occupazione nel settore turistico-culturale;
- i volontari in servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;
- il Servizio Civile Nazionale che, grazie all'impegno dei Volontari , potrà acquistare visibilità nel territorio progettuale, evidenziando la sua funzione e le sue finalità attraverso la scuola ed il territorio in cui vivono questi ragazzi;

### 7)Obiettivi del progetto:

#### **7.1 - OBIETTIVO GENERALE**

Lo scopo principale del progetto è quello di **valorizzare le emergenze culturali ed artistiche dell'area progetto (Castelli in primis) migliorandone la promozione e la comunicazione** . L'intento è dimostrare come i beni culturali possano costituire una vera e propria risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle comunità di riferimento, generi un importante beneficio economico indotto grazie ai servizi erogati direttamente e indirettamente.

Per raggiungere tale obiettivo si ritiene necessario migliorare la comunicazione sia a livello locale (creando o aggiornando il punto di informazione culturale all'interno della Pro Loco e/o all'interno del "bene" presente sul territorio) e sia attraverso il web (coordinando i siti e le pagine Facebook esistenti ed

attivando un blog e un servizio di newsletter). Parallelamente occorre predisporre adeguati strumenti di comunicazione per i visitatori dei siti culturali , con particolare riguardo ai castelli e musei (mini guide e dépliant ma anche codici QR). Oltre a ciò si ritiene importante attivare un programma di eventi dedicato in modo specifico alle Scuole (e più in generale ai giovani ed alla cittadinanza).

Proponendo attività culturali si vuole invogliare i giovani ad essere cittadini attivi all'interno della propria comunità. La riscoperta (o scoperta) del proprio territorio è un modo per rafforzare l'identità culturale. La possibilità di avvicinare i giovani alle tematiche di progetto, ha la duplice finalità di dare loro la possibilità di "partecipare attivamente" al cambiamento e al contempo permettere alla struttura

pubblica di introdurre prassi e linguaggi innovativi e più vicini alla cultura giovanile (arricchire e arricchirsi di esperienze).

## **7.2 - OBIETTIVI SPECIFICI**

Sulla base dell'analisi sul contesto territoriale, così come riportato nel box 6, gli Obiettivi Specifici su cui andrà ad incidere il presente progetto possono così riassumersi:

- A) *Potenziare, per ogni sede di Pro Loco, la promozione e la comunicazione digitale e cartacea dei contenuti dei Castelli, Musei, Borghi, Siti Archeologici;***
- B) *Potenziare la promozione e la comunicazione web degli eventi all'interno dei beni culturali ed all'esterno (in particolare nel centro storico cittadino);***
- C) *Coinvolgere i giovani, attraverso la scuola, nell'organizzazione di attività mirate alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali del territorio di appartenenza;***

Per ogni obiettivo si riportano, di seguito, tabelle con Indicatori, Situazione di Partenza e Risultati Attesi.

- A) Potenziare la promozione e la comunicazione digitale e cartacea dei contenuti dei Castelli, Musei, Borghi, Siti Archeologici;**

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
N. pagine social media esistenti	In media n.1 (e solo su Facebook)	Attivazione di almeno n.2 pagine su Facebook e di n.1 pagina di altro social network
N. utenti pagine Facebook	In media circa 1.000 "like"	2.000 "like"
Frequenza aggiornamento siti	Trimestrale	mensile
N. Strumenti tradizionali per la visita ai Beni presenti sul territorio	N.1 flyer per struttura + didascalie in alcuni castelli e/o musei	Realizzazione di una guida cartacea per ciascun "bene" presente nel territorio comunale
N. prodotti innovativi per la visita culturale	Poco o nulla	N. 1 guida multimediale ed interattiva
Aumento dei visitatori	Si parte da un incremento medio, rispetto al precedente anno, del 31% (vedi tabella 3 – box 6)	Ulteriore incremento di almeno un 5%

- B) Potenziare la promozione e la comunicazione web degli eventi all'interno dei beni culturali ed all'esterno (in particolare nel centro storico cittadino);**

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
N. contatti Newsletter	Mailing list generali usate per gli eventi (pochissimi contatti)	Almeno 200 iscritti alla Newsletter
Frequenza invio Newsletter	Invio comunicati solo in corrispondenza di alcuni eventi Quelli più ricorrenti e turisticamente rilevanti)	Invio mensile

Blog per giovani sugli eventi del proprio territorio	Non esistente	Coinvolgimento, nel corso dell'anno, di almeno il 20% dei giovani presenti sul territorio
--	---------------	---

C) Coinvolgere i giovani, attraverso la scuola, nell'organizzazione di attività mirate alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali del territorio di appartenenza;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
N. classi (scuola primarie e/o secondaria) coinvolte sulla conoscenza del patrimonio culturale del territorio comunale	Nessun precedente	Almeno n.1 classe per territorio comunale.

### **7.3 - Vincoli**

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la collaborazione con molteplici soggetti operanti sul territorio (amministrazioni comunali, enti pubblici e privati, associazioni, ...). Ciò implica una serie di problematiche, quali, in primis “il superamento dell’iter burocratico con il quale prima o poi i volontari dovranno “scontrarsi” per l’ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Conseguentemente, è da mettere in preventivo un ritardo, dovuto a queste difficoltà “burocratiche”. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

### **7.4 - Risultati attesi**

In connessione con gli obiettivi individuati ed alle conseguenziali azione (vedi box8.1) si prevedono i seguenti risultati :

- la crescita socio - culturale (e conseguentemente, economica) del territorio;
- l’aumento del senso di appartenenza e di più alto impegno sociale;

I volontari potranno vivere una esperienza di crescita che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato al turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Strutture –complessi turistici, ecc.).

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze:

- consapevolezza dell’identità culturale e storica del proprio territorio, attraverso lo studio del suo patrimonio artistico ;
- rispetto del territorio, del Bene Culturale in esso presente, delle sua conservazione e valorizzazione nella consapevolezza che è patrimonio della collettività ;
- capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all’esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede;
- apprendimento di nuovi modelli nel lavoro di gruppo;
- acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l’obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- accrescimento individuale con sviluppo dell’autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l’interazione e l’integrazione della realtà locale e territoriale;
- formazione dei valori dell’impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale;
- conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

#### Avvio del progetto

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata all'**inserimento** del volontario nella sede assegnata e di **formazione specifica** relativa alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto.

Nei primi giorni di "lavoro", il volontario conoscerà l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio.

In questa fase si realizzerà la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività, alle iniziative previste dal progetto.

Particolare attenzione verrà posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione (con cadenza quadrimestrale) verrà realizzato un percorso di monitoraggio – come da sistema accreditato – che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto (incontri coordinati dal Comitato Regionale Unpli Sicilia in team con i Comitati provinciali Unpli di Catania e Messina) e la rilevazione e raccolta dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà, eventualmente, di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

*A monte, occorre precisare che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura,*

Riportiamo, di seguito, per ogni obiettivo specifico individuato al box7, l'impianto di realizzazione del progetto con descrizione dettagliata del complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Nelle ultime due colonne sono riportati i tempi di attuazione delle diverse attività (collocandole in ordine temporale dal primo al dodicesimo mese) ed i soggetti coinvolti (Partner, enti pubblici e privati, associazioni, etc.) .

#### **A) Potenziare la promozione e la comunicazione digitale e cartacea dei contenuti dei Castelli, Musei, Borghi, Siti Archeologici**

<b>Azioni</b>	<b>Dettaglio Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
<i>Azioni di studio e ricerca</i>	1. Studio dei contenuti dei castelli, musei, borghi, siti archeologici,... e delle attuali modalità di comunicazione con raccolta di documentazione (cartacea ed informatica) ;	1° mese	<i>Associazione Archeo Club d'Italia, Associazione Club per</i>
	2. Analisi delle pagine social esistenti e delle	1° mese	

	<p>modalità di gestione;</p> <p>3. Analisi dei siti web dei “beni” patrimoniali presenti sul territorio comunale;</p> <p>4. Creazione di mailing list di enti, associazioni, privati che svolgono attività di carattere culturale sul territorio e verifica dei materiali esistenti (brochure, cartine, etc.);</p>	<p>2° mese</p> <p>2° mese</p>	<i>l’Unesco</i>
<i>Allestimento di un punto informativo culturale</i>	<p>5. Collaborazione con gli uffici comunali competenti, gestori dei “beni” presenti sul territorio, agenzie turistiche ed associazioni culturali per l’individuazione degli arredi dello spazio informativo sulle attività culturali;</p> <p>6. Reperimento di materiale (brochure, cartine, documenti fotografici, etc.) da inserire nella distribuzione gratuita ai turisti;</p>	<p>3° mese</p> <p>3° mese</p>	<i>Amministrazioni comunali del territorio progettuale – settore cultura</i>
<i>Strumenti tradizionali e innovativi per la visita ai Beni presenti sul territorio</i>	<p>7. Sulla scorta del materiale reperito (vedi punto 6), realizzazione di una guida cartacea per ciascun “bene” presente nel territorio comunale e di una guida multimediale interattiva. Attraverso questa iniziativa , nonché attività di comunicazione e promozione digitale del patrimonio artistico-culturale , si mira ad un incremento di visitatori intorno al 5%.</p>	4°-5° mese	<i>Amministrazioni comunali del territorio progettuale – settore cultura , Operatori turistici</i>
<i>Gestione delle pagine web social e del sito web</i>	<p>8. Unificazione delle pagine social del patrimonio culturale del territorio e programmazione mensile dei post ;</p> <p>9. Attivazione di un nuovo tipo di social media (esempio : instagram) mirato ad elevare la media dei <i>like</i> da 1.000 a 2.000.</p> <p>10. Aggiornamento del Sito della Pro Loco (con cadenza bimensile);</p> <p>11. Collaborazione con l’Ufficio comunicazione del Comune e con eventuali gestori dei “beni” presenti sul territorio per l’aggiornamento dei siti web sui questi “beni” (revisione dei testi, redazione di nuovi testi, raccolta del materiale fotografico,...) ;</p> <p>12. Proposta di creazione di un blog all’interno del sito web dei “beni” culturali;</p> <p>13. Redazione e pubblicazione di articoli all’interno del blog (con cadenza mensile);</p>	<p>5° mese</p> <p>5° mese</p> <p>(6,8,10,12)° mese</p> <p>6°,7°,8°mese</p> <p>7° mese</p> <p>7° al 12° mese</p>	
<i>Promozione, verifica del servizio attivato e dell’incremento visitatori</i>	<p>14. Aggiornamento mensile della pagina Facebook;</p> <p>15. Definizione di un questionario di “customer satisfaction” da somministrare ai turisti sui servizi offerti;</p> <p>16. Redazione di una relazione di verifica con l’indicazione dei risultati emersi dal questionario;</p> <p>17. Verifica, presso le strutture turistico culturali presenti e aperte al pubblico, sulla presenza di visitatori nel corso dell’anno;</p>	<p>7° al 12° mese</p> <p>8° mese</p> <p>9° mese</p> <p>9°,10°,11° mese</p>	

**B) Potenziare la promozione e la comunicazione web degli eventi all'interno dei beni culturali ed all'esterno (in particolare nel centro storico cittadino)**

<i>Azioni</i>	<i>Dettaglio Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
<i>Azioni di studio e ricerca</i>	1. Studio ed analisi delle modalità di promozione dei servizi e, in particolare, degli eventi all'interno ed all'esterno del patrimonio culturale (con prevalenza nel centro storico cittadino); 2. Ricerca e raccolta di documentazione (di tipo informatico) delle modalità di promozione messe in atto in occasione di eventi da parte dell'amministrazione comunale, gestori dei siti e beni culturali, enti promotori di iniziative culturali;	5° mese  6° mese	<i>Associazioni culturali</i>
<i>Attività di comunicazione</i>	3. Aggiornamento dei social network messi a disposizione delle Pro Loco, mailing list, newsletter (anche fornite dall'amministrazione comunale) e comunicati stampa od altri strumenti ritenuti opportuni per la promozione degli eventi nel centro urbano. Questa attività dovrebbe comportare una crescita di contatti- iscritti (almeno 200);	7°,8° mese	<i>Agenzia di viaggio Scarlet World, Teleradio Sciacca, Testata giornalistica 109 press</i>
<i>Coinvolgimento dei giovani</i>	4. Intercettazione di almeno il 20% dei giovani presenti sul territorio comunale (18-30 anni) favorendone la partecipazione e la socializzazione;	9°,10° mese	

**C) Coinvolgere i giovani, attraverso la scuola, nell'organizzazione di attività mirate alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali del territorio di appartenenza**

<i>Azioni</i>	<i>Dettaglio Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
<i>Le Pro Loco nelle scuole</i>	1. Contatti con i referenti delle scuole locali al fine di fissare appuntamenti per definire le tematiche, le date e l'organizzazione degli incontri;	6° mese	<i>Istituzioni scolastiche del territorio progettuale</i>
<i>Coinvolgimento di figure professionali</i>	2. Contatti con esperti di storia e cultura locale e promozione di eventi da coinvolgere negli incontri con i giovani studenti;	6° mese	
<i>Attività di laboratorio</i>	3. Laboratori interattivi nelle classi di scuola primaria e/o secondaria (almeno una classe)	7°,8° mese (o, comunque, nel corso)	<i>Istituzioni scolastiche del</i>

	con mediatori culturali ed esperti di beni culturali con lo scopo di educare alla conoscenza e al rispetto dei beni non escludibili del territorio;	dell'anno scolastico)	<i>territorio progettuale</i>
<i>c.s.</i>	4. Laboratori di scrittura, disegno, fotografia e video nelle classi di cui sopra, con lo scopo di fornire gli strumenti essenziali per narrare il territorio;	7°,8° mese (o, comunque, nel corso dell'anno scolastico)	<i>Istituzioni scolastiche del territorio progettuale</i>
<i>Visite guidate</i>	5. Organizzazione di <i>uscite sul territorio</i> per gli alunni delle scuole con guide specializzate (storici dell'arte, guide turistico-culturali) ;	9°,10°,11° mese	<i>Agenzia di viaggio Scarlet World, Teleradio Sciaccia, Testata giornalistica 109 press</i>

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne”, trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

#### ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTIVITA'	MESI												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
A) <b>PROMOZIONE DIGITALE E CARTACEA DEL PATRIMONIO CULTURALE</b>	Azioni di studio e ricerca	<i>Nei primi giorni di "lavoro" il volontario conoscerà l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio; avrà modo di familiarizzare con i soci ed i direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative di massima legate agli obiettivi progettuali.</i>													
	<i>Nel corso dei primi 60 giorni: Formazione , per i volontari, sui rischi connessi alle attività , alle iniziative previste dal progetto.</i>	<b>1)</b> Studio dei contenuti dei castelli, musei, borghi, siti archeologici,... e delle attuali modalità di comunicazione con raccolta di documentazione (cartacea ed informatica) ; <b>2)</b> Analisi delle pagine social esistenti e delle modalità di gestione;													
	<i>Allestimento di un punto informativo culturale</i>	<b>3)</b> Analisi dei siti web dei "beni" patrimoniali presenti sul territorio comunale; <b>4)</b> Creazione di mailing list di enti, associazioni, privati che svolgono attività di carattere culturale sul territorio e verifica dei materiali esistenti (brochure, cartine, etc.) ;													
	<i>Strumenti tradizionali e innovativi per la visita ai Beni presenti sul territorio</i>	<b>5)</b> Collaborazione con gli uffici comunali competenti, gestori dei "beni" presenti sul territorio, agenzie turistiche ed associazioni culturali per l'individuazione degli arredi dello spazio informativo sulle attività culturali; <b>6)</b> Reperimento di materiale (brochure, cartine, documenti fotografici, etc.) da inserire nella distribuzione gratuita ai turisti;													
	<i>Gestione delle pagine web socia e del sito web</i>	<b>7)</b> Sulla scorta del materiale reperito (vedi punto 6), realizzazione di una guida cartacea per ciascun "bene" presente nel territorio comunale e di una guida multimediale interattiva. Attraverso questa iniziativa , nonché attività di comunicazione e promozione digitale del patrimonio artistico-culturale , si mira ad un incremento di visitatori intorno al 5%. <b>8)</b> Unificazione delle pagine social del patrimonio culturale del territorio e programmazione mensile dei post ; <b>9)</b> Attivazione di un nuovo tipo di social media (esempio : instagram) ; <b>10)</b> Aggiornamento del Sito della Pro Loco (con cadenza bimensile); <b>11)</b> Collaborazione con l'Ufficio comunicazione del Comune e con eventuali gestori dei "beni" presenti sul territorio per l'aggiornamento dei siti web sui questi "beni" (revisione dei testi, redazione di nuovi testi, raccolta del materiale fotografico,...) ;													



		sopra , con lo scopo di fornire gli strumenti essenziali per narrare il territorio;																	
	<i>Visite guidate</i>	5) Organizzazione di uscite sul territorio per gli alunni delle scuole con guide specializzate (storici dell'arte, guide turistico-culturali) ;																	
<b>Report</b>	<i>Valutazione e verifica risultati</i>	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)																	
<b>Promozione Servizio Civile</b>	<i>Promozione Servizio Civile</i>	Campagna di informazione e diffusione del progetto, del Servizio Civile, sul territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle associazioni locali. Al riguardo sono previste dépliant, brochure, manifesti, articoli su quotidiani provinciali e promozione on line																	
<b>Formazione Specifica</b>	<i>Formazione</i>	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)																	
	<i>Report Formazione</i>	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente , sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)																	
<b>Formazione Generale</b>	<i>Formazione</i>	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)																	
	<i>Report Formazione</i>	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)																	
<b>Monitoraggio</b>	<i>Report Attività svolte (a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con i Comitati Regionali Unpli)</i>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) .La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 22</i>																	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

**Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	<b>UNPLI Comitato Regionale</b>
34	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	<b>Pro Loco di:</b> <i>Provincia di Catania:</i> Aci Castello, Adrano, Bronte, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Mascalucia, Paternò, Pedara, Valverde, Piedimonte Etneo, Randazzo, San Pietro Clarenza, Santa Venerina. <i>Provincia di Messina:</i> Castoreale, Ficarra, Giovannello da Itala, Francavilla, Gaggi, Novara di Sicilia, Raccuja, Villafranca, Terme Vigliatore, Tripi. <i>Provincia di Ragusa:</i> Comiso <i>Provincia di Siracusa:</i> Avola, Lentini, Noto, Palazzolo Acreide, Pedagaggi.  Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania ed il Comitato provinciale Unpli di Messina.
1	Responsabile regionale - volontario -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>
4	Presidente Provinciale, volontario, <i>Antonino La Spina (CT)</i> <i>Santi Gentile (ME)</i> <i>Marco Savarino (RG)</i> <i>Tinè Salvatore (SR)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	<b>Unpli Provinciale di:</b> <b>Catania</b> <b>Messina</b> <b>Ragusa</b> <b>Siracusa</b>
2	Esperto in tutoraggio dei volontari.	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi. assistenza.	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>

Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	
---	--	--

**Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

**Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
2	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale	Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale, delle province di Caltanissetta, Enna, Palermo e Siracusa	<i>Associazione Archeo Club d'Italia</i> <i>Associazione club per l'Unesco</i>
5	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	<i>Istituzioni scolastiche</i>
2	Storico , conoscitore dell'area progetto	Collaborazione nell'organizzazione e attuazione di visite guidate per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado	<i>Università di Catania – CeDoc,</i> <i>Università telematica Pegaso</i>
3	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc	<i>Agenzia di viaggio Scarlet World,</i> <i>Teleradio Sciacca,</i> <i>Testata giornalistica 109 press</i>
1	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	<i>Testata giornalistica 109 press</i>

*Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.*

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo quei beni immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio, dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

#### Aspetti generali:

##### I Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 8.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

## Programma particolareggiato

### **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura“ c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato ) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, nel caso di necessità, i formatori coinvolti , informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

-  Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
-  Attività della Pro Loco
-  Presentazione del Progetto
-  L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ....), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto .

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e gli esperti forniti dai partner della comunicazione predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del

materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

### **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma ,contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà entro il novantesimo giorno.

### **Piano di lavoro**

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

<b>N.</b>	<b>Attività</b>	<b>% media impegno annuo</b>
<b>1</b>	<b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	<b>5%</b>
<b>2</b>	<b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	<b>10%</b>
<b>3</b>	<b>Front Office:</b> i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni	<b>5%</b>

	<p>istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	
<p><b>4</b></p>	<p><b><u>Attività di Progetto</u></b></p> <p>L'impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><b><u>Primo - Secondo mese</u></b></p> <p>Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi sessanta giorni, saranno, altresì, informato sui rischi connessi alle attività, alle iniziative previste dal progetto.</p> <p>In questi due mesi prenderanno atto dell'esistente in tema di Patrimonio culturale del territorio e, in particolare, sui Castelli, musei, Borghi, siti archeologici. Al riguardo, analizzeranno le pagine social esistenti e modalità di gestione, nonché i siti web su questi "beni" del territorio comunale. Guidato dall'OLP, creerà mailing list di enti, associazioni, privati che svolgono attività di carattere culturale sul territorio e verifica dei materiali esistenti (brochure, cartine, etc.) ;</p> <p><b><u>Terzo – mese</u></b></p> <p>Contatteranno gli uffici comunali competenti, gestori dei "beni" presenti sul territorio, agenzie turistiche ed associazioni culturali al fine di individuare arredi e spazio informativo sulle attività culturali. Reperiranno materiale cartaceo (brochure, cartine, documenti fotografici, etc.) da inserire nella distribuzione gratuita ai turisti;</p> <p><b><u>Quarto mese</u></b></p> <p>Sulla scorta di quanto reperito, guidati dall'Olp ed eventuale collaborazione di esperti esterni, realizzeranno (tra il quarto e quinto mese) una guida cartacea per ciascun "bene" presente nel territorio comunale e una guida multimediale interattiva.</p> <p><b><u>Quinto mese</u></b></p> <p>Saranno impegnato nell'unificare le pagine social del patrimonio culturale del territorio e nell'attivazione di un nuovo tipo di social media (esempio : instagram) . Contestualmente verificheranno, grazie all'apporto di operatori del settore, il tipo di promozione che viene messa in atto in occasione di eventi e manifestazioni.</p> <p><b><u>Sesto mese</u></b></p> <p>Con cadenza bimensile, a partire dal sesto mese, i volontari aggiorneranno il Sito web della Pro Loco e, contestualmente (anche se in tempi differenziati) si raccorderanno con gli uffici comunali ed uffici, agenzie, operatori turistici per comunicare gli aggiornamenti del sito Pro Loco. Approfondiranno, attraverso una ricerca e raccolta documentale (di tipo informatico) l'attività di promozione del territorio (in particolare in occasione di eventi e manifestazioni). Sempre in questo mese, i volontari contatteranno i dirigenti scolastici per l'organizzazione di incontri "culturali" con gli alunni. Contatterà, altresì esperti di storia e cultura locale e promozione di eventi da coinvolgere negli incontri con i giovani studenti.</p>	<p><b>67,5%</b></p>

	<p><b><u>Settimo mese</u></b> Valuteranno con l'OLP l'eventuale creazione di un blog all'interno del sito web dei "beni" culturali ed una volta attuato, con cadenza mensile pubblicheranno informazioni di carattere culturale. A partire da questo mese, fino al dodicesimo mese, provvederanno ad aggiornare la pagina Facebook. In questo mese e quello successivo, i volontari provvederanno all'aggiornamento dei social network messi a disposizione delle Pro Loco, mailing list, newsletter (anche fornite dall'amministrazione comunale) e comunicati stampa od altri strumenti ritenuti opportuni per la promozione degli eventi nel centro urbano. Nel corso di questo mese sono previsti "laboratori interattivi" nelle scuole. Al riguardo, il ruolo dei volontari è di "segreteria", approvvigionamento materiale ed ausili didattici e di supporto- assistenza ai formatori.</p> <p><b><u>Ottavo mese</u></b> Collaboreranno, con l'Olp ed esperti esterni, ad un questionario di "customer satisfaction" da somministrare ai turisti sui servizi offerti. Continua, in questo mese l'attività di laboratorio.</p> <p><b><u>Nono mese</u></b> Nel corso del mese e dei due mesi successivi, verificheranno, presso le strutture turistico culturali presenti e aperte al pubblico, sulla presenza di visitatori nel corso dell'anno. A partire dal nono mese, in occasione di Visite guidate per i giovani sul patrimonio culturale, i volontari provvederanno all'organizzazione della giornata (guide turistiche, pullman, eventuali ticket per il bene da visitare, materiale illustrativo, eventuale sosta pranzo, etc.).</p> <p><b><u>Decimo mese</u></b> Presso la sede assegnata, il volontario, sulla scorta di quanto recuperato (sul patrimonio materiale ed immateriale) insieme all'OLP realizzeranno, in cartaceo e digitale, una guida sul territorio, destinata al turista come stimolo per conoscere questo territorio. Proseguimento attività di visita guidata.</p> <p><b><u>Undicesimo mese</u></b> Questo mese sarà dedicato prevalentemente all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Associazione, sulla scorta delle iniziative e finalità del progetto. Proseguimento attività di visita guidata.</p> <p><b><u>Dodicesimo mese</u></b> L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. I Volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p><b>Formazione generale e specifica:</b> come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale (laddove sarà possibile), e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore -vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
6	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b> tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche</p>	4%

localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	
---	--

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

### **MONITORAGGIO**

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP , realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio ; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

### **Verifica Finale**

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 45

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 45

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**  
Poi la disponibilità:
  - alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
  - a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
  - ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO ACI CASTELLO	ACI CASTELLO (CT)	Via Lungomare dei Ciclopi, 137/A	115850	2	PELLEGRINO MASSIMO	14/03/64	PLLSM64C14I754X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
2	PRO LOCO ADRANO	ADRANO (CT)	Via Roma, 56	29775	1	SCARVAGLIERI BRENDA	05/08/90	SCRBND90M45C351M	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
3	PRO LOCO BRONTE	BRONTE (CT)	Via Attinà, 2	98128	2	LONGHITANO BIAGIO	14/01/81	LNGBGI81A14C351X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
4	PRO LOCO LINGUAGLOSSA	LINGUAGLOSSA (CT)	Piazza Annunziata, 7/8	23984	1	CURCURUTO FRANCESCA	21/05/86	CRCFNC86E61E017N	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
5	PRO LOCO MALETTO	MALETTO (CT)	Via Armando Diaz, snc	670	2	MINEO ANTONINO	16/04/80	MNINNN80D16A056D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
6	PRO LOCO MASCALI	MASCALI (CT)	Piazza Duomo, 14	7926	1	PATANE' ROBERTO	09/05/65	PTNRRT65E09I314F	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
7	PRO LOCO MASCALUCIA	MASCALUCIA (CT)	Via Etnea, 162	7927	2	SCARDACI MARIA	23/04/53	SCRMRA53D63C351O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
8	PRO LOCO PATERNO'	PATERNO' (CT)	Via Ex Ospedale Santissimo	131140	1	SAMBATARO SALVATRICE	26/10/51	SMBSVT51R66G372J	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	PRO LOCO PEDARA	PEDARA (CT)	C.so Ara di Giove, snc	671	1	RAGUSA CARLA MARIA GRAZIA	03/08/80	RGSCLM80M43C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	PRO LOCO PIEDIMONTE ETNEO	PIEDIMONTE ETNEO (CT)	Via Umberto I, snc	98210	1	RAPISARDA FRANCESCO	23/06/61	RPSFNC61H23G597T	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	PRO LOCO RANDAZZO	RANDAZZO (CT)	Via Bonaventura, snc	23985	1	DILETTOSO VITO CLAUDIO	25/09/74	DLTVCL74P25C351S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
12	PRO LOCO SAN PIETRO CLARENZA	SAN PIETRO CLARENZA (CT)	Piazza della Vittoria – Caseggiato	7929	1	CHIARENZA AGATA LUCIA	13/12/87	CHRGLC87T53C351U	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I

13	PRO LOCO SANTA VENERINA	SANTA VENERINA (CT)	Via Trieste, snc	218	2	SPINELLA ROSALIA	04/02/88	SPNRSL88B 44C351L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
14	PRO LOCO VALVERDE	VALVERDE (CT)	Corso Vittorio Emanuele, 12	135916	2	BONACCORSI FRANCESCA	04/10/91	BNCFNC91R 44C351Y	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
15	PRO LOCOARTEMISIA CASTROREALE	CASTROREALE (ME)	Via Trento, 4	1031	1	MIANO MARIA	01/01/56	MNIMRA56A 41C347U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
16	PRO LOCO FICARRA	FICARRA (ME)	Via Madre Chiesa, 17	39837	1	GAMMERI GIUSEPPE	22/08/77	GMMGPP77M 22G377Z	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
17	PRO LOCO GIOVANELLO DA ITALA	GIOVANELLO DA ITALA (ME)	Via Roma, 124	115917	1	CRISAFULLI DOMENICO	01/07/77	CRSDNC77L 01F158M	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
18	PRO LOCO FRANCAVILLA	FRANCAVILLA DI SICILIA (ME)	Via Palazzo Cagnone, snc	131133	1	PUGLISI CLAUDIO	03/11/81	PGLCLD81S 03L042E	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
19	PRO LOCO GAGGI	GAGGI (ME)	Piazza Vittorio Emanuele III, snc	112766	1	GENTILE SANTI	13/12/52	GNTSNT52T 13F158J	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
20	PRO LOCO NOVARA DI SICILIA	NOVARA DI SICILIA (ME)	Via Duomo, 18	115919	1	RACCUIA WALTER	15/10/58	RCCWTR58R 15F951M	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
21	PRO LOCO RACCUJA	RACCUJA (ME)	Piazza Castello, snc	115923	1	TUCCIO FRANCA	27/04/47	TCCFNC47D 67H151C	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
22	PRO LOCO VILLAFRANCA	VILLAFRANCA (ME)	Via Dante, 56	7931	1	BONACCORSO ANTONIO DOMENICO	17/10/81	BNCNND81R 17F158Z	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
23	PRO LOCO TERME VIGLIATORE	TERME VIGLIATORE (ME)	Via del Mare, 69	131376	1	BIONDO DANIELE	22/07/91	BNDDNL91L 22A638U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
24	PRO LOCO TRIPI	TRIPi (ME)	Via Aldo Moro, 79	131381	1	AMATO GABRIELE	17/12/73	MTAGRL73T 17F158O	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
25	PRO LOCO AVOLA	AVOLA (SR)	Via Ravenna, 15	224	1	ANDOLINA ROSARIA	16/09/90	NDLRSR90P5 6A522H			
26	PRO LOCO LENTINI	LENTINI (SR)	Piazza Umberto, 2	681	1	SANTOSTEFANO ANTONINO	27/02/91	SNTNNN91B 27E532B			
27	PRO LOCO NOTO	NOTO (SR)	Via Gioberti, 13	225	2	ALFO' VALENTINA	12/07/82	LFAVNT82L 12F943I			
28	PRO LOCO PALAZZOLO	PALAZZOLO ACREIDE (SR)	Via Teatro, 2	226	2	TINE' SALVATORE	07/10/54	TNISVT54R0 77G267N			

29	PRO LOCO PEDAGAGGI	CARLENTINI frazione : PEDAGAGGI (SR)	Via Carlentini, 37	7934	1	SULFARO GIUSEPPE	18/09/83	SLFGPP83P 18A494C			
30	PRO LOCO COMISO	COMISO (RG)	Via G. Di Vita, 6	112765	2	SCHEMBARI MARIA RITA ANNUNZIATA	01/0/1/69	SCHMRT69A 41C972L			
31	COMITATO PROVINCIALE UNPLI MESSINA	GAGGI (ME)	Via Messina, 6	115932	2	PISCIONIERI ELEONORA	16/08/52	PSCLNR52M 56H224U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
32	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Trainara, 45	39811	2	TORRISI DANIELA	29/05/83	TRRDNL83E 69C351P	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
33	COMITATO UNPLI CATANIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Trainara, 45	39897	2	LA SPINA VIVIAN	12/04/92	LSPVVN92D 52D442A	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado .

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL da inviare ai partner e agli organi di stampa (*vedi sottostante tabella Attività “A”*).

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale ***“PAESE MIO”*** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUUGAB n. 8495/GM del 7 Ott.

2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

**Dodici ore**, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per	Partner, Enti comunali, sovracomunali,	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12

	distribuire materiale informativo	provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio			
E)	Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F)	Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	////////////////
G)	Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
H)	Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
<b>Totale ore impegnate</b>					<b>56</b>

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

<sup>19)</sup> *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

**SI**

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

**SI**

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- **Diploma di maturità**

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto (di cui al box 16) prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specificata** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsare spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
<b>Pro Loco</b>	<b>€ 2.000</b>	<b>€ 1.000</b>	<b>€ 3 000</b>

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsare uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
<b>N. 33</b>	<b>€ 3.000</b>	<b>€ 99.000</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

**Partner no –profit :**

**Centro Studi “Terre dei Nelson”** - Maniace - si impegna a titolo non oneroso, senza oneri economici a proprio carico, e dietro richiesta da parte dell’Unpli Sicilia, nel mettere a disposizione per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile, il proprio archivio che raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di documenti concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana.

**Associazione Socio Culturale “Archeo Club d’Italia , Area Paesi dell’Etna : Belpasso, Adrano, Paternò”** - si impegna nel mettere a disposizione : il proprio personale esperto nel Settore Cultura per quelle informazioni necessarie alle finalità progettuali;

- il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese collegate alle finalità del progetto;
- i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

**Associazione “Club per l’Unesco”** con sede in Comiso – collaborerà alle finalità del progetto, mettendo a disposizione propri soci esperti nella materia, nella ricognizione delle risorse culturali esistenti e stato di conservazione (in particolare, dei Castelli , fortezze, edifici storici di notevole pregio storico-architettonico,...) , nell’organizzazione e realizzazione di itinerari culturali. Sarà, altresì, disponibile in attività di promozione delle iniziative progettuali attraverso i propri canali istituzionali.

**Partner profit :**

**Als Group s.r.l.** in Zafferana Etnea - si impegna nel mettere a disposizione dell’Unpli e delle Pro Loco inserite nel progetto, l’ospitalità della propria azienda per momenti di incontro, di relax, e con il piacere autentico della buona cucina tipica siciliana. Il particolare, offrirà la propria disponibilità, a prezzi convenuti, particolarmente vantaggiosi, in occasione di stage formativi, ai volontari del servizio civile ed agli Operatori Locali di Progetto sia per il pernottamento che per il pranzo di lavoro.

**Testata Giornalistica 109 PRESS** – con sede in Messina -metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,..... ) che riguardano, la storia, la cultura, le tradizioni siciliane .

Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l’Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell’anno per l’attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

**Agenzia di viaggi “Scarlet World s.r.l.”** con sede in Catania si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall’Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio immateriale delle province di Catania, Messina e Ragusa. In particolare, tale “materiale” verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate.

**Teleradio “Siacca s.r.l”** con sede nel comune di Sciacca - si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall’Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio materiale e immateriale siciliano. In particolare, tale “materiale” verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di eventi di interesse culturale (in particolare, legati alle visite nei Castelli del territorio), e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

### Università:

**Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali** - Si impegna a costituire un’unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo ai dialetti, detti, proverbi ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali,etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

**Università Telematica PEGASO** con sede in Napoli – si impegna, grazie all’esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d’intesa. In particolare , l’Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

### *25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l’attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l’uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

#### **a) Messe a disposizione dall’Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile regionale Unpli Sicilia: La Spina Antonino (*esperto in marketing e gestione risorse umane*) ;
- *formatore esperto in materie giuridiche* : Longhitano Biagio;
- formatori specifici esperti in comunicazione :Bonaccorso Antonio Domenico e Zappalà

Salvatore;

- formatori specifici esperti in beni storico-artistici :Andelina Rosaria, Nania Elvira, La Spina Alfio, Favoloro Bartolomeo; ;
- formatori specifici esperti in Marketing : Terlato Vito e Tinè Salvatore;

**b) Messe a disposizione dai Partner e non (e quindi straordinarie):**

- esperti della pubblica amministrazione : *Comuni inseriti nel progetto*;
- Ricercatori e docenti messi a disposizione da : *Università di Catania CeDoc , Università Telematica Pegaso ;*
- professionisti delle associazioni con cui si collabora (*partner e non del progetto*) ;
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Centro Studi "Terre dei Nelson" ;*
- esperti di marketing territoriale e di comunicazione : *Agenzie di viaggio, Tour Operator, Testate giornalistiche, Emittenti televisive, ...;*

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Catania, Messina e Siracusa):

*Per ogni Sede Provinciale*

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

*Per tutte*

- biblioteca dell'Università di Catania e del Centro Studi Terre dei Nelson;
- archivio audio visuale della Associazione socio culturale "Archeo Club d'italia";
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività

internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

I partner e gli Enti locali (comuni, scuole,..) metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;
---

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (Organizzazione eventi, convention, meeting) - azienda profit con sede in Zafferana Enea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Catania;
- Comitato provinciale Unpli Messina ;

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.  
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.  
Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

### **Lezioni frontali**

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più

di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche ) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- ✓ **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- ✓ **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- ✓ **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- ✓ **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- ✓ **brainstorming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee più dati possibili sull'attività in essere;
- ✓ **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali

- ✓ problematiche;
- ✓ **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori;
- ✓ **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### 33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### **1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

- introduzione alla formazione generale;
- motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile;
- il gruppo come luogo di formazione e apprendimento;

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare:

- la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;
- i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
- le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;
- i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva;

##### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

**1.3.a** Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed

attività alternative a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

#### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

### **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “**

**2.1 La formazione civica** - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

**2.2 Le forme di cittadinanza** - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

**2.3 La protezione civile**- In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

**2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile** - Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

### **3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “**

#### **3.1 Presentazione dell'Ente**

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

- la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
- contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
- destinatari delle attività;
- organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

#### **3.2 Il lavoro dei progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

- il processo della progettazione;
- il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

#### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

#### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

**42 ORE**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Catania: Aci Castello, Adrano, Bronte, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Mascalucia, Paternò, Pedara, Valverde, Piedimonte Etneo, Randazzo, San Pietro Clarenza, Santa Venerina.

Provincia di Messina: Castoreale, Ficarra, Giovannello da Itala, Francavilla, Gaggi, Novara di Sicilia, Raccuja, Villafranca, Terme Vigliatore, Tripi.

Provincia di Ragusa: Comiso

Provincia di Siracusa: Avola, Lentini, Noto, Palazzolo Acreide, Pedagoggi.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania ed il Comitato provinciale Unpli di Messina.

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le

operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato.

Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1) Albano Angelina	Agrigento (Ag)	18.10.80	Porto Empedocle (Ag) – via Napoli, 31
2) Alfò Valentina	Noto (Sr)	12.07.82	Noto (Sr) – via Catalani ,scn
3) Andolina Rosaria	Avola (Sr)	16.09.90	Avola (Sr) – Cortile Valverde,7
4) Barbagallo Antonino	Catania (Ct)	29.08.55	Pedara (Ct) via Alcide De Gaspari,7
5) Bonaccorso Antonio	Messina (Me)	17.10.61	Tirrena (Me) – via Baronìa,12

Domenico			
6) Cimò Anna Giusy	Santo Stefano Quisquina (Ag)	22.07.78	Cianciana (Ag) - contrada Quattorocchi
7) Cundari Antonino	Taormina (Me)	09.09.83	Gaggi (Me) – via Umberto,125
8) Di Giovanna Ignazio	Santa Margherita Belice (Ag)	13.02.34	Montevago (Ag) – via Peppino Impastato,10
9) Favoloro Bartolomeo	Lipari (Me)	01.04.68	Lipari (Me) via Serro Don Vittorio,9
10) Gentili Santi	Messina (Me)	13.12.52	Gaggi (Me) – via Stati Uniti,2
11) La Spina Alfio	Sant'Alfio (Ct)	24.11.66	Giarre (Ct) – via Filippo Meda,30
12) Longhitano Biagio	Catania (Ct)	14.01.81	Bronte (Ct) – via Manzoni,2
13) Mineo Antonino	Adrano (Ct)	19.04.80	Catania (Ct) .- piazza Miracoli , 7
14) Nania Elvira	Catania (Ct)	09.01.59	Scordia (Ct) – via S. Provinciale 29 per Francofonte,2
15) Napoli Vivian Maria	Catania (Ct)	14.10.88	Raddusa (Ct) via Rossini,41
16) Piazza Concetta	Agrigento (Ag)	15.07.70	Sutera (Cl) contrada da Fosse snc
17) Terlato Vito	Vizzini (Ct)	06.07.46	Zafferana Etnea (Ct) – via G. Puccini,3
18) Tinè Salvatore	Palazzolo Acreide (Sr)	07.10.54	Palazzolo Acreide (Sr) – via Annunziata,19
19) Zappalà Salvatore	Giarre (Ct)	15.03.71	Giarre (Ct) – via San Matteo,17/C

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<i>N.</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Competenze</i>
<i>I</i>	ALBANO ANGELINA	Laurea in Scienze dell'educazione, indirizzo Educatore Professionale . Selezionatrice e Formatrice di personale presso alcune Aziende del territorio. Docente/Esperto esterno, presso Istituti di scuola media superiore , con particolare attenzione alle Dinamiche Educative – Relazionali, - costruzione del portafoglio competenze e del C.V.. Approccio educativo sulle competenze/professionalità da sviluppare nel relazionarsi con il

		proprio ambiente lavorativo. <b>Modulo Formativo n.6 e 7</b>
2	ALFO' VALENTINA	Laurea in Scienze dei Beni Culturali - Studia ed è appassionata sulle seguente tematiche : Civiltà Bizantina, Codicologia, Topografia antica, Linguaggi di comunicazione scritta, Preistoria e prostoria. Come volontariato organizza eventi e manifestazioni a carattere culturale in ambito locale e provinciale. <b>Modulo Formativo n.9</b>
3	ANDOLINA ROSARIA	Laurea triennale in Lettere – Promotrice e organizzatrice di eventi culturali . Organizzazione e realizzazione di incontri letterari, dibattiti tematici e presentazioni di libri. Curatrice di mostre (fotografiche, artistiche, storiche, antologiche) . Allestimento degli spazi, stesura e realizzazione grafica del materiale informativo e brochure . <b>Modulo Formativo n. 6</b>
4	BARBAGALLO ANTONINO	Diploma di Perito Industriale. Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'organizzazione degli adempimenti conseguenti al D.Lgs n.626/94. Ha frequentato numerosi corsi nel settore sicurezza. <b>Modulo Formativo n. 2° e 2b</b>
5	BONACCORSO ANTONIO DOMENICO	Laurea in Scienze della Comunicazione – Esperienza lavorativa in aziende specializzate nella gestione elettronica delle rassegne stampa e video, nella codificazione dell'informazione e nei sistemi di riconoscimento dei testi. Attività lavorativa di Ufficio stampa/compilazione delle Rassegne Stampa e Video per diversi clienti. <b>Modulo Formativo n.10 e 11</b>
6	CIMO' ANNA GIUSY	Laurea magistrale in giurisprudenza- Esperta in Diritto del lavoro, diritto costituzionale, Tecniche, abilità e strumenti concreti per la ricerca del lavoro : Job Club , stesura del Curriculum vitae, realizzazione di una banca dati. A acquisito, altresì, attestato di qualifica professionale di Marketing turistico, nel cui campo ha fornito consulenze ad aziende pubbliche e private. <b>Modulo Formativo n. 5</b>
7	CUNDARI ANTONINO	Laurea di primo livello Informatica – Facoltà di Scienze – programmazione object-oriented, reti informatiche, sicurezza, sistemi operativi, usabilità del web. Esperienza acquisita come Tutor informatico ed Amministratore di Rete; tutor nell'ambito di corsi di Informatica organizzati dalla Facoltà di Scienze Politiche Università di Catania. Amministratore di rete all'interno del Laboratorio di Informatica . <b>Modulo Formativo n.12</b>
8	DI GIOVANNA IGNAZIO	Laurea in Legge – Attività di studio di Consulenza aziendale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro , rischi tecnici e Igienico sanitari. Attività di supporto ed orientamento, per 'UNPLI, in merito all'applicazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Lgs. 81/08 .Consulente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per imprese e ditte private. Docenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. <b>Modulo Formativo n. 2a e 2b</b>

9	FAVOLORO BARTOLOMEO	Laurea in Architettura – attività di studio e ricerca sugli immobili del centro storico di Lipari per il recupero e la valorizzazione paesaggistica del costruito. Nell’anno 2014 e 2015 ha partecipato al progetto “Archeolie ” – workshop di archeologia tecnica e scienze subacquee. <b>Modulo Formativo n.9</b>
10	GENTILE SANTI	Laurea in Scienze Matematiche Fisiche Naturali - Profondo conoscitore del territorio locale, provinciale e regionale, ha, in particolare , realizzato un progetto “Museo dell’uomo e dell’ambiente “ (una mostra permanente di artigianato) . Ha effettuato uno studio ed una approfondita ricerca etnoantropologica su tradizioni locali ed antichi mestieri propedeutico ad un progetto per la realizzazione di un museo denominato “Museo dell’uomo e dell’ambiente”. <b>Modulo Formativo n.14 e 15</b>
11	LA SPINA ALFIO	Laurea magistrale in Economia del Turismo. Docente a tempo indeterminato di “Tecnica dei servizi alberghiera” . Responsabile regionale dell’UNPLI Sicilia per lo sviluppo dei Distretti Turistici. Promotore di eventi ed iniziative culturali in ambito regionale. Realizzazione di una guida turistica regionale in collaborazione con l’A.P.T. di Catania , curandone la ricerca per quanto attiene i testi e le immagini <b>Modulo Formativo n.8</b>
12	LONGHITANO BIAGIO	Laurea in Giurisprudenza – Professione libera - Conoscitore delle normative regionali e nazionali che interessano il settore della cultura. Ideatrice di eventi culturali sul territorio , mostre sui beni materiali e immateriali. <b>Modulo Formativo n5.</b>
13	MINEO ANTONINO	Diploma di maturità scientifica - titolare di impresa commerciale. Dal 2015 Tutor per Euroform s.a.s in corso di formazione professionale per “Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica” . Nell’ambito della Pro Loco ed Unpli, accompagnatore e guida turistica in itinerari locali e provinciali per la visita e conoscenza del patrimonio culturale storico artistico. <b>Modulo Formativo n.8</b>
14	NANIA ELVIRA	Laurea specialistica in Valorizzazione dei Beni Archivistici e Librari Docente del corso di formazione “Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica” – Esperienza in Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Artistico - Culturale territoriale. Ha frequentato uno Stage di 75 ore presso la Soprintendenza per Beni culturali e ambientali di Siracusa sui Beni Bibliografici e Archivistici. <b>Modulo Formativo n.7</b>
15	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d’Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Costumer Care; Operatrice di macchine d’ufficio; Digital communication. <b>Modulo Formativo n.12</b>
16	PIAZZA CONCETTA	Laurea in Economia e Commercio – Responsabile della contabilità fiscale-tributaria e amministrativa presso aziende. Competenze acquisite in Marketing , analisi di bilancio e analisi statistiche. <b>Modulo Formativo n.13</b>

17	TERLATO VITO	Laurea in Economia e Commercio – Docente di Matematica e Scienze nelle scuole medie e superiori. Collaboratore del Preside per molti anni della sua esperienza di docente. Esperto nel campo dell'Informatica con attività di formatore per i giovani del servizio civile dell'Unpli Sicilia. <i>Modulo Formativo n.13</i>
18	TINE' SALVATORE	Laurea in Economia e Commercio. Dirigente responsabile del personale presso Azienda Sanitaria provinciale di Siracusa. Esperto in Counselling Aziendale e Bilancio delle Competenze; Suggestori ai giovani come costruire il portafoglio delle competenze, compilare un C.V., affrontare un colloquio di lavoro. <i>Modulo Formativo n.14 e 15</i>
19	ZAPPALA' SALVATORE	Laurea di II° Livello in “Scienze della Comunicazione di massa” - Impresario – produzione artistica e spettacolo della propria ditta – organizzazione manifestazioni artistiche e culturali. Docente di Comunicazione presso l'Istituto di ricerche per lo sviluppo economico e sociale di Giarre. <i>Modulo Formativo n.10 e 11</i>

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali, regionale o presso una sede di Pro Loco, con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi

(in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di

conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- un **aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- un **strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su

quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno i *formatori Barbagallo Antonino e Di Giovanna Ignazio esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di

esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>➤ attività della Pro Loco;</li> <li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> <li>➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ;</li> <li>➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>13</b>
2a Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> <li>➤</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ BARBAGALLO ANTONINO</li> <li>❖ DI GIOVANNA IGNAZIO</li> </ul>	<b>3</b>
2b Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...);</li> <li>➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ BARBAGALLO ANTONINO</li> <li>❖ DI GIOVANNA IGNAZIO</li> </ul>	<b>3</b>
3 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.</li> <li>➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). <i>Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i></li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>8</b>
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica;</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>4</b>
5 Legislazione e normative nel settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CIMO' ANNA GIUSY</li> <li>❖ LONGHITANO BIAGIO</li> </ul>	<b>4</b>

cultura	quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;		
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ ALBANO ANGELINA</li> <li>❖ ANDOLINA ROSARIA</li> </ul>	3
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Castelli Federiciani della Sicilia;</li> <li>➤ elementi di bibliografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ NANIA ELVIRA</li> <li>❖ ALBANO ANGELINA</li> </ul>	4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Itinerari dei Castelli;</li> <li>➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività;</li> <li>➤ Storie e leggende dei Castelli;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ LA SPINA ALFIO</li> <li>❖ MINEO ANTONINO</li> </ul>	4
9 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ antropologia del patrimonio materiale;</li> <li>➤ i Castelli : ricerca storica e archeologica</li> <li>➤ intreccio di tradizioni, folclore e passione legati ai Castelli;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ ALFO' VALENTINA</li> <li>❖ FAVOLORO BARTOLOMEO</li> </ul>	3
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ BONACCORSO ANTONIO DOMENICO</li> <li>❖ ZAPPALA' SALVATORE</li> </ul>	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ BONACCORSO ANTONIO DOMENICO</li> <li>❖ ZAPPALA' SALVATORE</li> </ul>	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CUNDARI ANTONINO</li> <li>❖ NAPOLI VIVIAN MARIA</li> </ul>	4
13 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ PIAZZA CONCETTA</li> <li>❖ TERLATO VITO</li> </ul>	4
14 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ GENTILE SANTI</li> <li>❖ TINE' SALVATORE</li> </ul>	2
15 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo;</li> <li>➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro;</li> <li>➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ GENTILE SANTI</li> <li>❖ TINE' SALVATORE</li> </ul>	2

16 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> <li>➤ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>6</b>
--------------------	---	---------------	----------

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.*

*Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

41) Durata:

**75 ore**

### **Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE  
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI  
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

